

DICONO DI NOI

agi.it	15/05/2017	1	Turismo: Toti, numero chiuso Cinque Terre? Una scorciatoia <i>Redazione</i>	2
askanews.it	15/05/2017	1	Turismo, Toti: no numero chiuso alle 5 Terre, è una scorciatoia <i>Redazione</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	15/05/2017	1	Cinque Terre, ticket d'ingresso e numero chiuso rispediti in soffitta <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	15/05/2017	1	"Biglietto di ingresso per il Parco? Idea non condivisibile" <i>Redazione</i>	7
GENOVA.REPUBBLICA.IT	15/05/2017	1	Regione, tutti contro l'assessore leghista Mai. Anche la Lega <i>Redazione</i>	9
ILSECOLOXIX.IT	15/05/2017	1	Cinque Terre, Toti: servono infrastrutture, non il "numero chiuso" <i>Redazione</i>	11
LASPEZIA.CRONACA4.IT	15/05/2017	1	Niente numero chiuso nelle Cinque Terre: il mondo lo deve sapere <i>Redazione</i>	12
LASPEZIA.CRONACA4.IT	15/05/2017	1	CNA La Spezia sul tema del controllo dell'affluenza turistica nelle Cinque Terre e sulla taxa di soggiorno <i>Redazione</i>	14
lavocedivenezia.it	15/05/2017	1	Biennale, turismo mordi e fuggi, navi e lancioni: Venezia ancora in ginocchio per i turisti <i>Redazione</i>	17
NAZIONE	16/05/2017	22	Lettere al Direttore - No al numero chiuso <i>Posta Dai Lettori</i>	19
NAZIONE	16/05/2017	37	Uova di calamaro gigante Il 'mostro' torna dagli abissi <i>Antonio Fulvi</i>	20
NAZIONE LA SPEZIA	16/05/2017	48	Carabinieri multano massaggiatrici e ambulanti abusivi <i>Redazione</i>	23
NAZIONE LA SPEZIA	16/05/2017	50	Militari sui treni Scoppia la... guerra tra Parco e Regione = Sicurezza, non serve l'esercito E' guerra tra Parco e Regione <i>Laura Provitina</i>	24
NAZIONE LA SPEZIA	16/05/2017	71	Ceparana si gioca la promozione In finale affronterà il Cadimare <i>Redazione</i>	26
primocanale.it	15/05/2017	1	Cinque Terre, Toti bocchia il numero chiuso: "Non è la soluzione" <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX	16/05/2017	11	Toti: 5 Terre, no al numero chiuso Il Parco: soluzioni e non diktat = Cinque Terre , Toti: no al numero chiuso <i>Alessandra Costante</i>	28
SECOLO XIX GENOVA	16/05/2017	20	Tra bellezza e degrado, il Levante in cerca di risposte <i>Alessandro Palmesino</i>	30
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	19	Foresta, ex comandante rischia il processo <i>T.iv.</i>	35
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	19	Bosniaca di 16 anni denunciata: aveva i documenti falsi <i>Redazione</i>	36
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	19	Massaggi abusivi, militari indagano due donne cinesi <i>Redazione</i>	37
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	21	Tassa di soggiorno, serve pi ù equità <i>Redazione</i>	38
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	23	Rischia di essere travolto dal treno Si salva calandosi giù dal viadotto <i>P.s.</i>	39
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	23	Parcheggio interrato su terreno franoso È una speculazione <i>Patrizia Spora</i>	40
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	23	Un fallimento l'unione dei Comuni voluta da Figoli <i>Laura Ivani</i>	42
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	24	Numero chiuso alle 5 Terre? Follia <i>Redazione</i>	43
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	25	De Paoli firma contro il Parco Tutto il potere vada ai sindaci <i>A.g.p.</i>	44
SECOLO XIX LA SPEZIA	16/05/2017	30	Sara Tarabella, 26 anni, spezzina è il miglior sommelier di Liguria <i>Laura Ivani</i>	45
viagginews.info	15/05/2017	1	Cinque Terre, ticket d'ingresso e numero chiuso rispediti in soffitta <i>Redazione</i>	47

agi.it Menu 15:17 IN EVIDENZA Business dei migranti. Alfano: "Non esiste il reato di f... Nuovo su AGI 0

LIGURIA

Turismo: Toti, numero chiuso Cinque Terre? Una scorciatoia

SHARE: SHARE TWEET

(AGI) - Genova 15 mag - "Non credo che nel medio-lungo periodo la prospettiva possa essere il numero chiuso. Credo che le bellezze naturalistiche e ambientali del nostro Paese debbano essere un grande volano per il nostro turismo che però non deve essere distruttivo". Così il governatore della Liguria e consigliere politico di Silvio Berlusconi Giovanni Toti, commentando l'introduzione del cosiddetto numero chiuso sui sentieri delle Cinque Terre voluto dall'ente parco per limitare l'afflusso di turisti in un territorio particolarmente fragile. "Quella del numero chiuso la ritengo ovunque una scorciatoia, un modo per abdicare alle proprie responsabilità di classe politica, di classe imprenditoriale e di gestione del territorio. In settimana -ha poi annunciato Toti - firmeremo un patto per il turismo con cui destineremo soldi alla riqualificazione ambientale e paesaggistica e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica. Questo patto vuole essere uno strumento di governance dei flussi e delle ricchezze del nostro territorio". Dal governatore anche un focus sulle Cinque Terre: "Tra poco firmeremo il progetto esecutivo per la rimessa in funzione della Via dell'Amore nel suo complesso. Per troppo tempo è stata trascurata ed ora abbiamo trovato le risorse per farlo. Ci sono percorsi da fare e bisogna farli senza scorciatoie", ha concluso. (AGI) Ge4/Ari

15 maggio 2017 ©



VIDEO NEWS

Dalla nuova Via della Seta all'export Italia-Russia, il 15 maggio in 100 secondi

RC Auto ADSL
Prestiti Conti

TWITTER FEED

agi Agi Agenzia Italia @Agenzia_Italia

#Ndrangheta Come il Cara più grande d'Europa divenne il bancomat del Clan Arena di Isola Capo Rizzuto.

[CHI SIAMO](#) [LA REDAZIONE](#)[CERCA](#) [LOGIN AREA CLIENTI](#)

askanews

[HOME](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [CRONACA](#) [REGIONI](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [NUOVA EUROPA](#) [VIDEO](#) [ALTRE SEZIONI :](#)[SPECIALI](#)[Home](#) > [404](#)

404

Pagina non trovata

[Chiudi X](#)

Questo sito utilizza i cookies per migliorare l'esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies. Maggiori info su [Informativa cookies](#).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) **OK**

Contenti tutti.

10% di sconto su tutti i Mac. Vieni a scegliere il tuo il 19 Maggio.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

11 febbraio - 16 luglio 2017

Elliot Erwitt



SPAZIO ELETTORALE, TOTTI PERACCHINI UNA CITTA' PIU' SICURA E PULITA, GUERRI SINDACO, GUERRI SINDACO, MOVIMENTO, DONATELLA DEL TURCO LA TUA VOCE, SPAZIO ELETTORALE

LIGURIA NEWS, TELENORD, GENOVA POST, SANREMO, RIVIERA SPORT, SAVONA, SSPORT, CITTÀ DELLA SPEZIA, LA REDAZIONE, PUBBLICITA', CDS NEWS, CITTÀ DELLA SPEZIA il quotidiano on line della Spezia e provincia, MARTEDI, MAX 23°, Cerca nel sito

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI

SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE

Fondazione Carispezia INSIEME PER LE NOSTRE SCUOLE Bando per interventi di miglioramento degli spazi e dell'ambiente scolastico attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, familiari e realtà del Terzo Settore.

Melley SINDACO

#CAMBIAMO INSIEME

Ruggia SINDACO

ECONOMIA

FACEBOOK, TWITTER, GOOGLE+, LINKEDIN, PINTEREST

Cinque Terre, ticket d'ingresso e numero chiuso rispediti in soffitta

Messaggio chiaro e trasversale dal convegno organizzato in Confartigianato. Intanto a Monterosso parte la petizione: "Basta terrorismo".



Cinque Terre - Val di Vara - No al numero chiuso alle Cinque Terre. E no anche all'idea dei ticket di ingresso. Questo in estrema sintesi il messaggio levatosi oggi pomeriggio in Confartigianato in occasione del convegno "Quando il turismo va oltre?".

Un momento di confronto e approfondimento ricco di sfumature differenti, ma unito dal niet ai colli di bottiglia sui flussi turistici per limitare l'affollamento delle perle rivierasche spezzine, tema sul quale nelle scorse ore - proponendo il ticket - è intervenuto il presidente di StI, Damiano Pinelli (QUI).

"Il tema esiste - ha esordito il presidente di Confartigianato La Spezia, Paolo Figoli -, ma non bisogna fare allarmismo. Occorre creare tavoli di confronto ai quali partecipino enti, associazioni e chiunque voglia dare un contributo, finalizzati a trovare soluzioni concrete. La nostra proposta? Siamo contrari al numero chiuso, ma crediamo che possa essere utile fare selezione sui gruppi molto numerosi, cioè non fare entrare gruppi di turisti superiori a un certo numero nei momenti critici, quali ponte di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio". Figoli è anche contrario all'idea di ridurre i battelli, entrata in circolo nel dibattito di questi giorni: "Se uno non può arrivare col battello, prende un altro mezzo. Anzi, togliendo battelli magari

Compra e parti! MARELLA MASSELLA Viaggi Gratis BUONVIAGGIO (SP) Strada provinciale Tel. 0187517403

SCEGLI TU 25% DI SCONTO SU OLTRE 1000 PRODOTTI A MARCHIO COOP DIRETTAMENTE ALLE CASSE MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO IL TUO NEGOZIO COOP O IPERCOOP OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI COOP LIGURIA DAL 15 AL 31 MAGGIO 2017

FOTOGALLERY



si andrebbero a congestionare i treni".

No al numero chiuso e al ticket anche da parte di **Vittorio Alessandro**, presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre. "Abbiamo fatto i salti mortali per affrontare il tema dei flussi turistici cercando di coniugare le esigenze della tutela del territorio, dei residenti, degli operatori - ha detto il presidente, che oggi con una nota ha risposto alle considerazioni di Pinelli (QUI) -. La questione dei flussi io la pongo da anni, risultando forse un po' menagramo. Ripeto: no alla chiusura, sì a risposte di qualità. Come per esempio la Carta treno, la Carta sentieri, l'Albo delle guide, il monitoraggio delle presenze lungo i sentieri in modo da evitarne il sovraccarico". Alessandro ha rivendicato i progressi fatti in questi anni - "Al mio arrivo ho trovato un Parco che non c'era più. L'alluvione, la chiusura della Via dell'Amore, le vicende giudiziarie. Ora invece è una realtà viva", ha dichiarato, esprimendo poi un auspicio per un comune impegno per un turismo non tanto "esperienziale", quanto "sentimentale, che faccia innamorare chi viene qui".

"Numero chiuso? Al momento è irrealizzabile, ma, soprattutto, è un concetto sbagliato. E si fa un danno anche solo a parlarne, vista la risonanza internazionale che ha tutto ciò che è relativo alle Cinque Terre. No anche al ticket, e comunque un turista che arriva dal Giappone o dagli Usa non si sentirebbe certo scoraggiato perché c'è da pagare un biglietto da cinque euro". Questa la convinzione dell'assessore regionale al turismo **Gianni Berrino**. "E' vero che ci sono picchi - ha spiegato - ma la quotidianità è ben diversa. Questo non vuol dire che la questione dei flussi non vada affrontata. Ma lo stiamo facendo. Si pensi all'aumento dei treni, che ora consentono ai turisti di poter usufruire anche di quattro convogli all'ora, cosa che rende più difficili i congestionamenti. Giusto poi monitorare quante persone ci sono sui sentieri per regolarne la fruizione e rispettarne la fragilità. E giusto anche tentare di deviare i flussi: a questo proposito, come Regione stiamo parlando con Msc Crociere perché proponga pacchetti escursionistici anche per località dello Spezzino diverse dalle Cinque Terre. Circa il 60% dei passeggeri che arriva a Spezia va a fare un'escursione. Di questo 60%, al momento il 70% va alle Cinque Terre". L'assessore ha poi spiegato che nei primi quattro mesi del 2017 la provincia spezzina ha fatto registrare il 13.5% di presenze (cioè le notti dormite) in più rispetto al medesimo periodo del 2016, e ha ricordato che domani sarà siglato il 'Patto per il turismo', intesa che, tra le tante cose, farà sì che i proventi delle tasse di soggiorno siano spesi per il turismo in maniera concertata da amministrazioni comunali e associazioni di categoria.

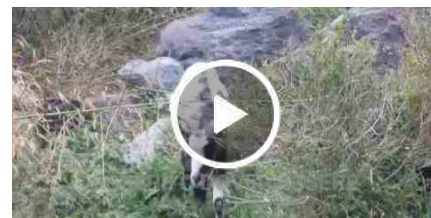
L'assessore comunale al turismo **Luca Erba**, rimarcata un'ulteriore crescita della Spezia in termini di presenze turistiche (+17% nei primi mesi del 2017), ha rilanciato il tema del Distretto turistico (creatura verso la quale Berrino ha espresso favore): "Uno strumento in grado di mettere assieme pubblico e privato, offrendo servizi di qualità. Confini troppo ampi (il Distretto di cui s'è parlato guarda ben oltre lo Spezzino, coinvolgendo Lunigiana e Garfagnana, ndr)? Cerchiamo di ragionare con la mente di chi arriva. Pensiamo a un australiano per il quale magari è normale fare spostamenti di quattro ore ogni giorno. E' una questione relativa". L'esponente Pd ha poi rimarcato come un'offerta turistica diffusa su tutto il territorio non sia un danno per le Cinque Terre. "Al contrario, serve un'alleanza tra le Cinque Terre e gli altri territori, importante per diluire i flussi. Il tutto facendo attenzione ai vari tipi di turismo: ambientale, sportivo, congressuale, religioso, o anche turismo di nicchia, come quello dei castelli". Erba ha messo a referto anche un passaggio in difesa del Parco del Magra ("Va difeso, non chiuso. I Parchi hanno un ruolo fondamentale") e ha accusato la Regione di aver tagliato i fondi per gli eventi fieristici.

Della strategicità della "cornice" delle Cinque Terre, cioè il territorio circostante, ha parlato anche **Egidio Banti**, sindaco di Maissana. "Il tour operator Tauck propone il pacchetto 'Tuscany and Cinque Terre'. Io mi chiedo: è impensabile un pacchetto 'Lunigiana and Cinque Terre'? O 'Val di Vara e Cinque Terre'? Non dico che valgano Firenze o Siena, ma nella nostra area ci sono tutti i presupposti per un'offerta turistica articolata e ricca di opportunità, da affiancare al grande richiamo delle Cinque Terre". Banti ha anche annunciato che nelle

Mangialonga 2017, nove tappe in allegria...nonostante il cielo minaccioso



VIDEOGALLERY



"Assidenti a ina Krava", la parodia deivese di "Occidentali's Karma"

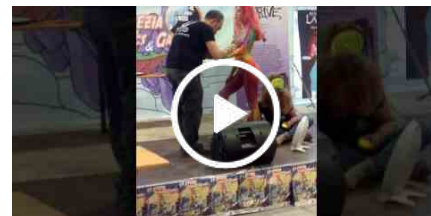


FOTOGALLERY



Vigili del Fuoco impegnati su più fronti da Sarzana a Migliarina

VIDEOGALLERY



prossime ore, in sede di Gal spezzino, si parlerà di sentieri costa-entroterra, ai quali c'è la volontà di dedicare circa un terzo degli oltre 3 milioni di Psr recentemente assegnati al Gruppo di azione locale. Opportunità che ha stimolato dalla platea l'interesse di Carlo Mazza, ex sindaco di Riccò, intervenuto per il Cai Val di Vara, che lo scorso autunno ha messo sul tavolo il tema della riqualificazione di una decina di sentieri della vallata.

Lara Parducci, direttore di La Spezia Eps, azienda speciale della Camera di commercio, ha presentato il progetto Sistina (Sistema per il Turismo Innovativo nell'alto Mediterraneo), di cui Eps è capofila. "Il progetto nasce per andare incontro alle esigenze degli operatori, in particolare delle micro, piccole e medie imprese del turismo, nel segno della crescita blu e verde, della sostenibilità. Sistina nasce grazie a un finanziamento di 937mila euro - 800mila di fondi Fesr, il resto nazionali - e vede fianco a fianco partner pubblici e privati, tra i quali Eps, Comune di Pietrasanta, Agenzia sarda per le politiche del lavoro, Camera di commercio di Bastia, Rete imprese turistiche Altro Tirreno, il Gip Fipam di Nizza. Un progetto, quindi, che riguarda Liguria, Toscana, Corsica, Francia. L'obbiettivo è una piena fruizione delle risorse attrattive dei territori, cercando diversificazione e destagionalizzazione. Cosa faremo? Condurremo un'analisi dei territori, organizzeremo dei corsi gratuiti di marketing e comunicazione rivolti agli operatori, penseremo dei pacchetti turistici transfrontalieri che presenteremo alla fiera Ttg di Rimini il prossimo ottobre e al Salone internazionale del turismo di Parigi nel 2018. E ancora, workshop tematici, b2b, blogger house".

Ha chiuso l'incontro un intervento del fotografo Mauro Fioravanti, che, brandendo una petizione partita nelle scorse ore e già sottoscritta da un'ottantina tra artigiani, commercianti e operatori della ricettività, ha sostenuto - trovando sostanzialmente d'accordo i relatori - che gli afflussi *monstre* sono davvero cosa ristretta ai ponti primaverili e a pochi altri frangenti, 'maledicendo' quel tam tam mediatico che dipinge le Cinque Terre come una striscia di terra costantemente sotto assedio. Tant'è che nella petizione non si esita a parlare di "campagna terroristica". "Almeno per il paese di Monterosso - si legge - il sovraffollamento da anni si concentra in alcuni giorni precisi, ponti nazionali e internazionali, secondo un calendario prevedibile e conosciuto da chiunque si occupi di turismo. Nei restanti periodi il turismo viene gestito, in modo sicuramente passibile di miglioramento, ma adeguatamente alla capienza del borgo e agli esercizi che vi sono stati aperti".

Lunedì 15 maggio 2017 alle 22:24:52

N.RE

re@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Torna a casa e fa un selfie alla moglie che dorme con l' amante



"Noi al fianco dei cittadini contro il Cinque Terre Express"



"Turismo a Torre Guardiola, castello, aziende agricole. Così spostiamo i flussi"



"Una fetta più grossa della tassa di soggiorno vada alla promozione"



Turismo, tre ponti festivi da record: nello Spezzino le presenze crescono del 27...



Rose Bertram, fuoriclasse del bikini: fantastica!

Raccomandato da **eDintorni**

Body painting a "La Spezia comics and games"

BLOG

TANTONEGHEVENOANDAE di Luca Tronconi



Ciao Gabriele, oggi il derby non lo guardo

15/05/2017 14:37:11

0 Commenti - Tutti i post

THE WORLD IS NOT ENOUGH di Cristina Mariotti



SARAJEVO 1984. LA "NOSTALGIJA" DELLE OLIMPIADI INVERNALI

14/05/2017 15:15:51

0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



La mobilità sostenibile conviene

13/05/2017 05:00:00

0 Commenti - Tutti i post

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) [OK](#)

Contenti tutti.

10% di sconto su tutti i Mac. Vieni a scegliere il tuo il 19 Maggio.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

11 febbraio - 16 luglio 2017

Elliot Erwitt



SPAZIO ELETTORALE

SPAZIO ELETTORALE

TUTTI PERACCHINI UNA CITTA' PIU' SICURA E PULITA

LA NOSTRA CITTA' CON GIULIO GUERRI GUERRI SINDACO

LA NOSTRA CITTA' CON GIULIO GUERRI GUERRI SINDACO

MOVIMENTO DONATELLA DEL TURCO LA TUA VOCE

LIGURIA NEWS

TELENORD

GENOVA POST

SANREMO

RIVIERA SPORT

SAVONA

Sport

CITTA' DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITA'

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTA' DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 15 Maggio - ore 22.50

STASERA



Tutte le notizie

MIN 15°



Cerca nel sito

Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI

SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE

INSIEME PER LE NOSTRE SCUOLE Bando per interventi di miglioramento degli spazi e dell'ambiente scolastico attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, familiari e realtà del Terzo Settore.

IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA

il Sindaco del CENTROSINISTRA per La Spezia

Melley SINDACO

RUBRICHE > Lettere a CDS

Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Pinterest

"Biglietto di ingresso per il Parco? Idea non condivisibile"

Vittorio Alessandro risponde a Damiano Pinelli.



- Non è un bene dissipare il nostro impegno e la fantasia in proposte sul turismo nel Parco delle Cinque Terre ogni giorno nuove e conflittuali l'una con l'altra, senza alcun confronto con l'Ente Parco e la sua Comunità, e oggettivamente destabilizzanti per gli operatori del turismo.

L'ultima, espressa dalla STL Golfo dei Poeti (QUI), non appare condivisibile, oltre che nel metodo, anche nel merito.

Pur partendo dalla giusta preoccupazione di preservare il delicato equilibrio delle Cinque Terre, tale proposta consiste nella istituzione di un ticket di ingresso che si risolverebbe in un criterio di selezione esclusivamente economico.

Il Parco dispone invece di strumenti - la Carta Treno, la Carta Sentieri - che attribuiscono al visitatore un diritto non solo all'ingresso, ma alla fruizione di servizi: i trasporti su gomma e rotaia, l'accesso ai sentieri, i bagni, il wi-fi, le iniziative di visita guidata, eccetera.

Le Carte si inscrivono fra gli strumenti che i Parchi possono adottare per la acquisizione di

Compra e parti! MARELLA MASELLA Viaggi Gratis

SCEGLI TU 25% DI SCONTO SU OLTRE 1000 PRODOTTI A MARCHIO COOP

FOTOGALLERY



risorse da destinare al territorio.

La Carta Treno, in particolare, per le sue caratteristiche, costituisce l'applicazione - non avvertita dai visitatori come vessatoria e molto utile al territorio - della strategia di turismo sostenibile cui il Parco ha aderito con la European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas (1995).

Lunedì 15 maggio 2017 alle 21:40:54

VITTORIO ALESSANDRO, PRESIDENTE
PARCO NAZIONALE CINQUE TERRE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Cinque Terre, ticket d'ingresso e numero chiuso rispediti in soffitta



Valorizzazione turistica del paesaggio, l'Università di Milano alle Cinque Terre



I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro!



Samp, Ferrero non è più presidente



La nuova carta dei sentieri spezzini in edicola e in libreria



Obolo per chi arriva via mare e per chi visita il Parco, Cna ci pensa

Raccomandato da **eDintorni**



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

MISTRAL AIR
Voli Low Cost da soli €49 tasse incluse
SCOPRI LE DESTINAZIONI
Tariffa valida per posti limitati a offerta in oggetto, maggiori informazioni consultando il calendario prenotazioni su www.mistralair.it



Mangialonga 2017, nove tappe in allegria...nonostante il cielo minaccioso



LA FABBRICA

CENTRO COMMERCIALE

VIDEOGALLERY



"Assidenti a ina Krava", la parodia deivese di "Occidentali's Karma"

CRÉDIT AGRICOLE
CARISPEZIA
www.credit-agricole.it
numero verde 800 445 566

FOTOGALLERY



Vigili del Fuoco impegnati su più fronti da Sarzana a Migliarina

VIDEOGALLERY



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK ▾

LiEspresso

LE INCHIESTE

15 maggio 2017 - Aggiornato alle **17.12**

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi



Genova

Cerca nel sito



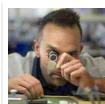
METEO ☀️

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Annunci Locali ▾
- Cambia Edizione ▾
- Video

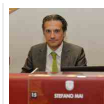
Liguria »



Sara Tarabelli miglior sommelier della Liguria 2017



L'artigianato in mostra nel centro storico



Regione, tutti contro l'assessore leghista Mai. Anche la Lega



Le ostriche verdi di Portovenere, buone, certo, anche belle e ecologiche

Regione, tutti contro l'assessore leghista Mai. Anche la Lega

Mozione M5S in consiglio, mentre è scontro interno al Carroccio in commissione. La giunta: "Tempesta in un bicchier d'acqua"

di MICHELA BOMPANI

Lo leggo dopo

15 maggio 2017

-
-
-
-
-
-



(ansa)

L'assessore leghista all'Agricoltura e ai Parchi, Stefano Mai, al centro del fuoco incrociato dell'opposizione, ma pure del gruppo consiliare della Lega. Se il consiglio regionale, domani, si aprirà con la mozione di censura del Movimento Cinque Stelle, dopo che l'assessore aveva abbandonato l'aula nell'ultima seduta pur avendo moltissime pratiche da discutere e soprattutto dopo che aveva scricchiolato l'accordo con la sua maggioranza sul Parco Montemarcello-Magra.

Anche in commissione, poi, Mai ha dovuto incassare il cortocircuito con il suo stesso gruppo, perchè sia lui sia il capogruppo Alessandro Puggioni hanno presentato, entrambi, due modifiche alla stessa legge.

"Mai è sempre più nel caos, sconfessato dalla propria maggioranza sui parchi e persino dal suo stesso partito, come è avvenuto in Commissione sulla rete sentieristica ligure - attaccano i portavoce regionali M5S, Fabio Tosi e Marco De Ferrari - il caso del parco di Montemarcello Magra e il voto della maggioranza di centrodestra contro le modifiche dell'assessore hanno messo a nudo, giorni fa, una spaccatura interna ormai fin troppo evidente e l'incapacità da parte di Mai di

-
- 6
-
-
-
-

- CASE
- MOTORI
- LAVORO
- ASTE



Attività Commerciali

Vendita Cogefim 13300 - TERMOIDRAULICA - prov SV PROVINCIA di SAVONA in posizione commerciale strategica si vende CAPANNONE e ATTIVITA' storica di

CERCA UNA CASA

- Vendita
- Affitto
- Asta Giudiziaria

Provincia

Genova

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Ceranesi Località Marseno civ. n. 16. - 104625

far valere il peso del suo assessorato. Spesso assente, abbandonato dai suoi, più volte smentito dai territori, come nel caso maricoltura a Nervi e la gestione del dop taggiasca a Imperia, Mai di fatto è stato commissariato sulla caccia dal presidente-cacciatore Bruzzone, in quasi due anni ha collezionato una serie incalcolabile di inciampi ed errori. La Liguria ha bisogno di un assessore all'Agricoltura capace: per questo rilanciamo con ancora più convinzione la mozione di censura nei confronti dell'assessore Mai".

"Una tempesta in un bicchiere d'acqua - commenta invece Mai - tutte le polemiche sono enfatizzate ad arte dalle opposizioni. Abbiamo deciso con il collega Puggioni di portare avanti due provvedimenti in modo separato, per arrivare ad un'approvazione più rapida".

Anche il Pd attacca: "La vicenda sfiora il grottesco - dicono i consiglieri regionali dem - l'assessore Mai leghista e il capogruppo della Lega Nord in consiglio hanno presentato due proposte diverse sulla "Rete escursionistica ligure" e il capogruppo della Lega ha votato contro la proposta del suo assessore". E LiberaMente e Rete a Sinistra incalzano: "Sconfessato dal suo stesso partito, la Lega, sarà costretto a ritrattare oppure ad accettare che in aula arrivino due testi diversi, uno firmato da lui, l'altro dal suo gruppo: non è possibile governare così".

[leggi regione liguria consiglio regionale M5S Pd](#)

[Stefano Mai](#) [Alessandro Puggioni](#)

© Riproduzione riservata

15 maggio 2017

[Tribunale di Torino](#)
[Tribunale di Milano](#)
[Tribunale di Genova](#)

[Visita gli immobili della Liguria](#)

TrovaRistorante a Genova

Scegli una città

Genova

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

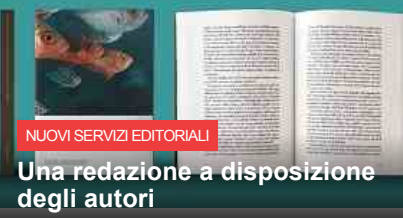
Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



NUOVI SERVIZI EDITORIALI

Una redazione a disposizione degli autori



Quarant'anni a divertirsi

Massimiliano Brion
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

Altri articoli dalla categoria »



Giorno&Notte



Sara Tarabelli
miglior
sommelier della
Liguria 2017



Carige, il super
stipendio dell'ex
Montani



Genova, donna
morta in casa
riposo, si alla
l'inchiesta

[Fai di Repubblica Genova la tua homepage](#)

[Redazione](#)

[Scriveteci](#)

[Per inviare foto e video](#)

[Rss/xml](#)

[Servizio Clienti](#)

[Pubblicità](#)

[Privacy](#)

Radio METEO ANNUNCI

LA STAMPA

LEGGI ABBONATI REGALA

LA SPEZIA IL SECOLO XIX



Cerca...

- HOME GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA LA SPEZIA BASSO PIEMONTE ITALIA MONDO SPORT
- Economia Cultura&Spettacoli Tech Gossip Salute Passioni Motori Foto Video TheMediTelegraph animal house

TURISMO IN LIGURIA | 15 maggio 2017

Cinque Terre, Toti: servono infrastrutture, non il "numero chiuso"

COMMENTI

ISCRIVITI

Newsletter Il Secolo XIX

A A+ A+



Manarola, folla sui binari

ARTICOLI CORRELATI



Cinque Terre pronto il piano per regolare l'assalto dei turisti



Promossa la stretta sui turisti alle 5 Terre: «Nel caos non guadagna nessuno»



Riforma dei sentieri liguri, Lega Nord contro... Lega Nord

Genova - A margine di un incontro in vista delle **prossime elezioni amministrative**, anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti (Forza Italia), è intervenuto sull'ipotesi di limitare l'accesso alle **Cinque Terre** per impedire "invasioni" di turisti: «Nel **medio-lungo periodo**, la prospettiva per le 5 Terre non può essere il "numero chiuso", perché «le bellezze del nostro territorio devono essere un volano per un turismo non distruttivo». Dunque, «bisogna costruire un percorso di infrastrutture per quelle terre».

Toti ha ammesso che «esiste un tema di **sovrappollamento delle Cinque Terre**, ma l'offerta turistica va costruita, così come la mobilità via mare, ferrovia e strada, i territori fragili vanno infrastrutturali per evitare che la loro fragilità li danneggi. Il "numero chiuso" è un modo per abdicare alle proprie responsabilità di classe politica e imprenditoriale».

Riforma dei sentieri liguri, Lega Nord contro... Lega Nord

In settimana **la Regione firmerà il Patto per il Turismo**, stanziando risorse per la riqualificazione ambientale, paesaggistica e per l'incremento della qualità dell'offerta turistica.

© Riproduzione riservata

METEO + previsioni complete

LA SPEZIA
Oggi **+18° C**

Domani 17 **+19° C**
Gio 18 **+17° C**

NEWSLETTER

Le @newsletter IL SECOLO XIX

REGISTRATI

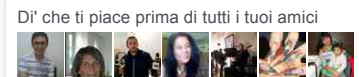
EDICOLA DIGITALE



- Leggi il giornale di oggi
- Scopri i vantaggi e abbonati
- Regala un abbonamento

Il Secolo XIX 204.586 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina



AFFARI



Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici

Case e attività commerciali

CERCA

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ LETTI PIÙ VISTI PIÙ COMMENTATI

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[CONTINUA](#)

LA SPEZIA Cronaca4

Mettiti comodo... ad aggiornarti ci pensiamo noi!



laspezia.cronaca4.it

CRONACA

[CONDIVIDI SU FACEBOOK](#)

2

Niente numero chiuso nelle Cinque Terre: il mondo lo deve sapere

di Redazione Cronaca4 - 15 maggio 2017 - 22:54

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)Più informazioni su [cinque terre](#) [ilaria borletti buitoni](#)

LA SPEZIA – «No al numero chiuso. No al pagamento dei ticket. No a meno battelli che attraccano alle Cinque Terre, Si ad un turismo ben organizzato che copra tutto il territorio spezzino, e la Val di Vara». Basta allarmisti, basta discorsi che non hanno soluzioni. e al sottogregretario Iliara Borletti Buitoni diciamo che il problema non esiste». Questo è quanto è emerso questa sera dagli intervenuti alla tavola rotonda «Quando il turismo va oltre ?» che si è svolta in via Fontevivo nella sede della Confartigianato alla Spezia.

Erano presenti al dibattito Paolo Figoli, Presidente Confartigianato La Spezia, Vittorio Alessandro, Presidente Parco Nazionale delle Cinque Terre, Laura Parducci, Unioncamere Liguria, Egidio Banti, Sindaco di Maissana, Luca Erba, Assessore Turismo Comune della Spezia e Giovanni Berrino, Assessore alle Politiche dell'Occupazione, Trasporti, Turismo e Personale.

L'unico che ha deciso di andare un po' contro corrente è stato il presidente del parco delle Cinque Terre Vittorio Alessandro. «Io sono sincero non nascondo niente, mica sono come Bonanini che nascose la caduta di una turista americana per la pericolosità dei sentieri».

Ad oggi tanti discorsi, ma niente fatti. Per il momento non cambia niente e

L'estate tutta l'anno! **CAPO VERDE** da **757€** volo + hotel + transfer **SCOPRI DI PIÙ**

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

«Trionfo del cuore immacolato di Maria»

CAF UIL CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE LA SPEZIA - CEPARANA - SARZANA www.uillaspezia.it/index.php/it/servizi/caf-uil-la-spezia

INSIEME PER LE NOSTRE SCUOLE
Bando per interventi di miglioramento degli spazi e dell'ambiente scolastico attraverso il coinvolgimento attivo di studenti, familiari e realtà del Terzo Settore.
Il bando scade il 15 giugno ore 13.00
Fondazione Carispezia

©2017 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo La Spezia

Previsione	T min	T max	Vento	Prob. Precip.
Martedì 16	16	23	NNE 6 km/h	5%
Mercoledì 17	17	23	WNW 8 km/h	11%

-41859896

nel mondo i grandi siti e i tour operator lo devono sapere.

I turisti sono i benvenuti nelle **Cinque Terre**.

«Ben venga – ha affermato l'assessore regionale Berrino – se i turisti scoprono le altre bellezze della Provincia, purchè portino ricchezza nel nostro territorio. E' questo il messaggio che deve passare».

Claudia Verzani

Giovedì 18		17	23	SSE	10 km/h	
Venerdì 19		17	20	SSE	28 km/h	

Previsioni del tempo Oggi & Domani

	Notte	Mattina	Pomeriggio	Sera
Martedì				
Mercoledì				

Più informazioni su [cinque terre](#) [ilaria borletti buitoni](#)

DALLA HOME



ELEZIONI AMMINISTRATIVE
Il Museo Navale e quella strage degli alberi



Niente numero chiuso nelle Cinque Terre: il mondo lo deve sapere



SERIE B
I numeri della quarantunesima di B



Sciopero Maris. Sindacati: "Acam ripiani il debito con la cooperativa"

Cronaca4
laspezia.cronaca4.it

Cronaca4 La Spezia
@laspezia.cronaca4

Home Informazioni Foto Persone a cui piace Altro

Previsioni meteo Oggi & Domani

Condividi

Commenta

L'estate tutta Pannel!

alpitour

CAPO VERDE

da **757€**

volo + hotel + transfer

SCOPRI DI PIÙ

LA SPEZIA Cronaca4



Invia notizia



Facebook



Contatti

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Sport
- Spezia Calcio
- Liguria

Sport

- Spezia Calcio
- Calcio
- Basket
- Rugby
- Pallavolo
- Tennis
- Hockey
- Ciclismo
- Altri Sport

Città

- La Spezia
- Sarzana
- Ameglia
- Arcola
- Bolano
- Castelnuovo Magra
- Cinque Terre**
- Follo
- Lerici
- Levanto
- Ortonovo
- Porto Venere
- Riccò del Golfo
- S. Stefano di Magra
- Vezzano Ligure
- Val di vara
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Bambini
- Cinema
- Libri
- Manifestazioni & Fiere
- Mostre & Musei
- Nightlife
- Ristoranti
- Sagre
- Spettacoli & Concerti
- Sport
- Teatro
- Tempo Libero

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Serie B
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport
- Teatro

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[CONTINUA](#)

COMUNE DELLA SPEZIA
www.comune.laspezia.it

LA SPEZIA Cronaca4

Mettiti comodo...
ad aggiornarti
ci pensiamo
noi!



laspezia.cronaca4.it

CRONACA

[CONDIVIDI SU FACEBOOK](#)



0

CNA La Spezia sul tema del controllo dell'affluenza turistica nelle Cinque Terre e sulla tassa di soggiorno

di Redazione Cronaca4 - 15 maggio 2017 - 16:25

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [cinque terre](#) [cinque terre](#) [la spezia](#)



LA SPEZIA – CNA della Spezia interviene sul tema del controllo dell'affluenza turistica nelle Cinque Terre e sulla tassa di soggiorno.

PUBBLICITÀ



PIÙ POPOLARI | PHOTOGALLERY | VIDEO



Tutti i nomi delle due liste civiche di Forcieri candidato a sindaco



©2017 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo La Spezia

In rappresentanza di diverse attività commerciali, ricettive e di ristorazione che operano nel territorio delle **Cinque Terre** ed in assoluto rispetto ed accordo di quanto le istituzioni territoriali, Parco e Comuni, stanno valutando in merito al miglioramento della fruizione dei borghi e al controllo più ponderato delle presenze turistiche, CNA La Spezia vuole sottolineare l'importanza dell'utilizzo corretto della tassa di soggiorno.

“E' infatti indispensabile utilizzare questo strumento, nei Comuni dove è stato istituito, nel modo più equo possibile verificando sia rispettato da tutte le strutture presenti sul territorio, – spiega Federica Maggiani, Presidente CNA della Spezia – altrimenti rischia di essere una misura alla quale contribuiscono solo le realtà che operano nella trasparenza e legalità, mentre chi offre alloggio in strutture para-alberghiere e/o diffuse abusive anche su questo aspetto muove una sleale concorrenza alle altre attività.

La tassa di soggiorno se finalizzata a progetti mirati di effettivo riscontro non è osteggiata da chi operando in un sistema turistico trae vantaggio dal miglioramento di servizi e dalla cura del territorio, così come si sta realizzando. – Aggiunge Federica Maggiani – E' necessario però riflettere sul fatto che questa tassa pesa sul turismo stanziale che è da incentivare rispetto alle presenze giornaliere, che rappresentano l'aspetto di più difficile controllo e impattante nei confronti della vivibilità dei piccoli borghi.

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal Tavolo tecnico permanente, istituito presso la Capitaneria di Porto e il Parco, relativo ai trasporti marittimi nell'Area Marina Protetta, riteniamo sia adeguato pensare ad un contributo legato all'arrivo via mare nei borghi finalizzato da una parte al controllo numerico delle presenze dall'altro a interventi per migliorare la sicurezza degli approdi.

In conclusione in merito alla proposta del presidente del Sistema Turistico locale del Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara Damiano Pinelli riteniamo che sia buona l'idea di istituire una provento anche per chi in giornata visita il Parco e legarlo ad un fondo per la salvaguardia territoriale, compatibilmente ad una valutazione complessiva degli aumenti istituiti, quali ad esempio il costo di 4 euro a tratta del treno”.

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità Precipitazioni
Martedì 16	16	23	NNE 6 km/h	5%
Mercoledì 17	17	23	WNW 8 km/h	10%
Giovedì 18	17	23	SSE 10 km/h	10%
Venerdì 19	17	20	SSE 28 km/h	10%



Previsioni meteo Oggi & Domani

Condividi

Commenta



Più informazioni su [cinque terre](#) [cinque terre](#) [la spezia](#)

ALTRE NOTIZIE DI CINQUE TERRE



TURISMO DI MASSA
Turismo di consumo alle Cinque Terre



VINI DI BURANCO
I figli illustri della Val di Vara



GUARDIA COSTIERA - CNSAS
Precipita sulla scogliera nel tentativo di recuperare una sacca con la tenda



REGIONE LIGURIA
Cinque Terre Express. Berrino: "Superato brillantemente il test pasquale con oltre 60mila passeggeri"

DALLA HOME



ELEZIONI AMMINISTRATIVE
Il Museo Navale e quella strage degli alberi



Niente numero chiuso nelle Cinque Terre: il mondo lo deve sapere



SERIE B
I numeri della quarantunesima di B



Sciopero Maris. Sindacati: "Acam ripiani il debito con la cooperativa"

Serie B



LA SPEZIA Cronaca4



Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Cultura
- Sport
- Spezia Calcio
- Liguria

Sport

- Spezia Calcio
- Calcio
- Basket
- Rugby
- Pallavolo
- Tennis
- Hockey
- Ciclismo
- Altri Sport

Città

- La Spezia
- Sarzana
- Ameglia
- Arcola
- Bolano
- Castelnuovo Magra
- Cinque Terre**
- Follo
- Lerici
- Levanto
- Ortonovo
- Porto Venere
- Riccò del Golfo
- S. Stefano di Magra
- Vezzano Ligure
- Val di vara
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Bambini
- Cinema
- Libri
- Manifestazioni & Fiere
- Mostre & Musei
- Nightlife
- Ristoranti
- Sagre
- Spettacoli & Concerti
- Sport
- Teatro
- Tempo Libero

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Serie B
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport
- Teatro

laspezia.cronaca4.it

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro
 Stampa n.2 del 24.03.06
 Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini
 Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it
 Redazione: Scalinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275

Partner

PressComm Tech
 Network

Info e contatti

Redazione
 Invia notizia
 Segnala evento
 Informativa Cookie
 Privacy

I nuovi banner di laspezia.cronaca4.it

Home > Venezia e i turisti > Biennale, turismo mordi e fuggi, navi e lancioni: Venezia ancora in ginocchio...

Notizie di apertura | **Ultime News**

Biennale, turismo mordi e fuggi, navi e lancioni: Venezia ancora in ginocchio per i turisti

di: **Redazione** - 15 maggio 2017 969 0

Share on Facebook

Tweet on Twitter

G+

P



Non c'entra la Biennale anche se ieri, primo giorno di apertura, la coda alle biglietterie era ben visibile.

Non c'entrano i giorni da "bollino rosso", perché ieri non era Pasqua, non era il 25 Aprile né il Primo Maggio. Niente ponti e festività. Ma è stata un'altra giornata di passione.

Vaporetti strapieni, Strada Nuova e Mercerie intasate nelle ore della tarda mattinata, così come le calli intorno a San Polo. Imbarcaderi presi d'assalto in serata per il ritorno a casa.

Traffico selvaggio in laguna, Gran Turismo a decine a far la fila per sbarcare centinaia di persone alla volta in Riva Schiavoni. Mentre la politica discute, la città è sempre più in sofferenza. Il ministro Franceschini ha promesso «soluzioni in tempi brevi».

Per limitare l'accesso dei visitatori nelle città d'arte e per le grandi navi. Ma il tempo non è più molto.

**STAI ORGANIZZANDO
UNA PRESENTAZIONE,
UN CONVEGNO, UNA
PREMIAZIONE,
UN EVENTO QUALSIASI?**



**CON NOI PUOI FARE
LA TRASMISSIONE IN
DIRETTA WEB
IN TUTTO IL MONDO E
FAR GUARDARE LA REPLICA
ON DEMAND**

**SPAZIO
DISPONIBILE
300 X 500**

redazione@lavocedivenezia.it



CONTATTACI

Città senza regole, invasa anche ieri da una massa quasi ai livelli del Carnevale. Banchetti ambulanti che raddoppiano, bar e fast food che aprono ovunque senza bisogno di licenza, rifiuti dappertutto. La quantità complessiva è cresciuta dal 2014 a oggi di 2.500 tonnellate.

Così scrive Alberto Vitucci su *La Nuova Venezia* oggi in edicola.

Venezia è stata effettivamente messa di nuovo in ginocchio in questo weekend lungo da una massa troppo impattante di arrivi e con lei i cittadini che tentano una vita normale in questa città.

Ai pontili Actv di "Giardini" e "Biennale" hanno fatto miracolosamente ricomparsa i pontonieri che aprono le catenelle e che dirottano gli entranti diversamente dalle uscite al fine di evitare finalmente vere e proprie risse tra un esercito di persone che si muove e occupa ovunque in modo incolpevolmente sordinato e residenti invece inquadrati in un'ordine organizzato della vita che non riescono più a rispettare, come gli orari di lavoro o di impegni di famiglia o privati.

L'unico supermercato della via Garibaldi (già stretto per sua conformazione) è stato preso d'assalto da fiumane di foresti di tutte le nazionalità, spesso con zaini in spalla e trolley al seguito, che razziano incolpevolmente le merci esposte lasciando sprovvisti gli scaffali che normalmente approvvigionano i residenti che in quella zona sono ancora popolosi.

Se Venezia fosse una barca, affonderebbe di sicuro a causa dei troppi piedi che la calpestano, delle strade intasate, delle code sui ponti e le file infinite negli imbarcaderi di turisti, che nonostante tutto, sorridono e cercano in alto, nei tetti, nelle punte dei campanili, nel rosso dei coppi, fra colombi e gabbiani, di assaporare la gioia di essere a Venezia.

In fondo tutti sono in vacanza e poco conta se decina di migliaia di visitatori hanno approfittato ininterrottamente dal ponte "dei santi" in poi dei giorni festivi, di ogni occasione possibile finora per arrivare pur riuscendo lo stessi a camminare a fatica, un po' spintonati dai veneziani reduci in città, che si devono muovere per recarsi al lavoro o per necessità, un po' apostrofati dagli stessi, quando inciampano sulle valigie e sui borsoni... rimbrottando frasi irripetibili.

Le parole più in voga che i cittadini offrono ai politici sono: invasione, sovraffollamento, ticket, numero chiuso, argine, provvedimenti, limitazioni.

La sollecitazione al Sindaco Luigi Brugnaro, alla sua Giunta, ad inventare una nuova gestione dei flussi in città, rivolta anche al mondo della cultura, alle università, non può attendere oltre.

Si conoscono le intenzioni di uno studio di fattibilità per il futuro, e quest'ultima occasione vacanziera, che ha esasperato gli animi e ogni ragionevole livello di tollerabilità ha toccato il fondo.

La barca Venezia scricchiola da tutte le parti, qualcuno abbia pietà di lei prima che affondi, provocando naufragi irreparabili.



LE NOTIZIE PIÙ LETTE



Il Mose non funzionerà, la perizia: rischio ruggine, pericolo cedimento strutturale

166491



Bella giornata a Venezia rovinata da una dimenticanza: 184 euro di...

34254



Uomini tra pappette e pannolini: a Verona apre l'asilo per adulti

27720



Accattoni e abusivi molesti, ora basta: denuncio chi non fa nulla

22663



"Non vedo l'ora di fare una bomba per Venezia". Così parlavano...

17500



Mestre, palpano il sedere alla moglie. Marito li redarguisce e viene...

16300

Lettere al Direttore

No al numero chiuso

■■■ Ho letto di varie proposte che prenderebbero in considerazione l'ipotesi di far arrivare turisti in certe zone del nostro paese a numero chiuso. Alle Cinque Terre per esempio, prese d'assalto anche in questi giorni da migliaia di turisti. Qualcuno l'ha ipotizzato anche per Firenze, ma secondo me non è una buona idea. Servirebbero proposte forse più lungimiranti per cercare di promuovere e far conoscere al meglio le bellezze che abbiamo.

C.U.



Peso: 4%

Uova di calamaro gigante

Il 'mostro' torna dagli abissi

Livorno, la speciale scoperta è merito di quattro sub

Antonio Fulvi
 ■ LIVORNO

LA NOTIZIA è che quattro sub hanno trovato pochi giorni fa un enorme ammasso gelatinoso a 30 metri di profondità sotto le scogliere di Calafuria, a sud della città, identificato come una capsula ovigena di *Architheuthis Dux*. E così, da quel mondo alla fine del mondo che sono le profondità del nostro mare, torna nell'immaginario il mostro marino dei mostri, che nuota indisturbato e vorace predatore anche lungo le nostre coste. Perché l'*Architheuthis*, definito dagli scienziati Top Predator nella ca-

tena alimentare del mare, è il calamaro gigante: il Kraken che terrorizzava i pur coriacei vichinghi, il feroce Scilla del canale di Messina che divorava i marinai d'Ulisse, il micidiale gigante che attaccò il sottomarino *Nautilus* del capitano Nemo in «Ventimila leghe sotto i mari» di Jules Verne.

LUNGO fino a 18 metri, con un 'becco' corneo capace di tagliare in due d'un colpo un uomo ma anche uno squalo, ha un solo grande nemico con il quale soc-

combe: il capodoglio, *Phiseter Macrocephalus*, che lo ingaggia in battaglie mortali fino a mille metri di profondità.

Il ritrovamento della capsula ovigena poco distante da Livorno ha messo a rumore tanti, ma non il mondo scientifico. Perché calamari giganti e capodogli sono da tempo catalogati come presenze nei nostri mari.

IN PARTICOLARE sul mar ligure immediatamente a nord e a nord-est di Capo Corso, dove nell'ottocento i principi Ranieri di Monaco organizzavano vere e proprie spedizioni a caccia del *Phiseter*: nello stomaco dei quali spesso venivano trovati gli enormi tentacoli della grande preda.

Ovvio che mostro marino faccia notizia. Così la biologa Paola Belcari dell'università di Pisa, in un suo documentato studio sulla rivista «*Hydrobiologia*», ha confermato di recente che il calamaro gigante non solo è un frequentatore anche del Mediterraneo occidentale, ma ha lasciato tracce della sua presenza sulle nostre coste.

E CI SONO state in tempi non lontani segnalazioni precise: nel '77 davanti alle Cinque Terre

(La Spezia) fu avvistato un calamaro di almeno 6 metri; nell'81 fu raccolto su una spiaggia della Calabria un tronco di corpo putrefatto, dall'inconfondibile acuto fetore di ammoniaca, identificato dagli studiosi; e nel 2010 è stata la volta di un enorme tentacolo anch'esso putrefatto su una distesa sabbiosa a sud di Civitavecchia. Residui del pasto di qualche capodoglio, o segni della fine di un ciclo vitale più 'normale'? Cacciatori voraci nelle profondità marine, l'*Architheuthis*, e il suo simile *Strepes Bartramii*, non salgono mai in superficie. Almeno nei tempi moderni.

MA LE testimonianze rimaste nei mosaici romani dimostrano che erano già conosciuti ai tempi in cui il fondo del mare era fuori dalla portata dell'uomo. Nella basilica di Aquileia (un comune di circa 3.500 abitanti in provincia di Udine) è raffigurato a mosaico un enorme esemplare. Dunque, se è anche vero che non vengono mai in superficie, mai dire mai

IL RITROVAMENTO

L'ammasso gelatinoso sul fondale di Calafuria a 30 metri di profondità



Peso: 99%



Le prove

Visti anche in Liguria Prime foto nel 2004

In tempi non lontanissimi ci sono stati avvistamenti anche sulle coste italiane: nel 1977 infatti davanti alle Cinque Terre, in Liguria, fu avvistato un calamaro di almeno 6 metri. Nel 1981 invece fu raccolto su una spiaggia della Calabria un tronco di corpo putrefatto, dall'inconfondibile acuto fetore di ammoniaca. Nel 2010 un enorme tentacolo, anch'esso putrefatto, è stato invece avvistato su una distesa sabbiosa a sud di Civitavecchia. Fino al 2004 sono stati registrati quasi 600 esemplari di calamaro gigante. Le prime foto di uno vivo risalgono proprio a quell'anno, vennero scattate in Giappone



Dimensioni

L'habitat è l'oceano Tentacoli di 5 metri

I calamari giganti abitano generalmente le profondità dell'oceano e possono raggiungere dimensioni davvero ragguardevoli. Intorno ai 15 metri le femmine e vicino ai 10 metri per quanto riguarda i maschi. Il mantello, esclusi i tentacoli che possono arrivare anche a 5 metri di lunghezza, è lungo un paio di metri. Alcune leggende parlano di esemplari lunghi fino a 25 metri, ma a causa delle profondità degli abissi in cui vivono nessun esemplare di queste dimensioni è stato mai documentato. Il nome scientifico del calamaro gigante è Architheuthis Dux



RARO
Un esemplare di calamaro gigante, fotografato in diverse parti del mondo



Peso: 99%



Maxi presenze

Le uova giganti di calamaro sono state avvistate e fotografate pochi giorni fa sul fondale di Calafuria, vicino Livorno, durante un'immersione effettuata dai sub Luigi Macchi e Fabio Benvenuti



Il Nautilus e Verne

Nel romanzo scritto da Jules Verne, «Ventimila leghe sotto i mari», il sottomarino Nautilus durante il viaggio di ritorno verso Nord viene assediato da alcuni pericolosi calamari giganti



La 'pesca' in Giappone

Un peschereccio giapponese, nel 2014, catturò un calamaro gigante del peso di 163 kg. La pesca inusuale venne fatta davanti ad un tratto di costa della California



Peso: 99%

Carabinieri multano massaggiatrici e ambulanti abusivi

Massaggiatrici abusive e ambulanti senza autorizzazioni sono finite nella rete dei controlli tesa dai carabinieri alle Cinque Terre. I carabinieri di Monterosso hanno pizzicato tre persone, un ambulante marocchino e due massaggiatrici cinesi che si aggiravano lungo l'arenile a caccia di clienti. Il marocchino, sorpreso a vendere otto teli da mare, è stato multato con una sanzione di 5164 euro per il

commercio senza autorizzazioni, mentre per le due cittadine cinesi la sanzione è stata di 2926 euro, perché sorprese a effettuare messaggi estetici sulla spiaggia violando così l'ordinanza comunale. I controlli nelle stazioni ferroviarie delle Cinque terre per arginare il fenomeno dei borseggi hanno invece portato alla denuncia di una minorenne bosniaca.



Peso: 9%

Militari sui treni Scoppia la... guerra tra Parco e Regione

A PAGINA 10



Il presidente del parco delle 5 Terre, Vittorio Alessandro

«Sicurezza, non serve l'esercito» E' guerra tra Parco e Regione

Il presidente ironizza e la Pucciarelli tuona: «Deve dimettersi»

- CINQUE TERRE -

UN TRENO corazzato della Seconda Guerra Mondiale e la scritta 'Cinque Terre Express'. Quanto pubblicato su Facebook dal presidente del parco nazionale delle Cinque Terre, Vittorio Alessandro, il 6 maggio scorso, ha generato non poco scalpore tra i fanatici dei social. C'è chi ci ha riso su e chi invece non ha gradito l'accostamento di quelle mitragliatrici ai treni delle Cinque Terre. Sì, perché il post è stato pubblicato dal presidente dell'ente di Manarola all'indomani dell'approvazione del consiglio comunale dell'ordine del giorno, presentato dalla leghista Stefania Pucciarelli, consigliera regionale di maggioranza, sull'introduzione dei militari sui convogli della metropolitana leggera, per contrastare il fenomeno dei furti nelle stazioni e sui vagoni.

ALESSANDRO, che già a gennaio è stato autore di un post 'incriminato' su Facebook, pubblicando una foto dell'ingresso al campo di concentramento di Auschwitz correlata alla frase «Vabbè lo stermi-

nio... però ha portato tanto turismo» (ma l'intenzione era quella di sottolineare lo scarso rispetto per certi luoghi da parte del turismo di massa), oggi è nuovamente nell'occhio del ciclone. La stessa Pucciarelli chiede le dimissioni di Alessandro, a pochi mesi dallo scadere naturale del suo mandato: «Il presidente - spiega - ha violato lo statuto dell'ente, non salvaguardando l'immagine del parco nazionale. Immagine che si tutela anche con misure volte a contrastare i furti nelle stazioni. Ecco perché chiederò le dimissioni immediate del presidente». Anche Nadia Anselmo, esponente di Fratelli d'Italia, non si è trattenuta dal commentare il post di Alessandro: «Caro presidente - ha scritto - non è piacevole perdere carte di credito e documenti, quando sei lontano da casa ancora meno». Una frase, questa, che ha incalzato la risposta del presidente, il quale, nella sua veste di ex militare, ha sottolineato: «I carabinieri hanno fatto un lavoro egregio e la polizia anche, riducendo nettamente il numero di furti sul treno e in sta-

zione. Bisogna lavorare in questa direzione, magari aumentando i loro organici. Se dovessero venire i militari saranno i benvenuti, ma temo che si tratti di una spesa quasi inutile, perché non hanno poteri di polizia giudiziaria. Una grande spesa, perché, come certamente non le sfugge, da qualche anno non ci sono più i militari di leva».

DA QUI la presa di posizione della consigliera regionale della Lega: «Per chiarezza, i militari sono già in carico allo Stato in quanto oggi il militare si fa per professione. Quindi nessuna spesa inutile e se anche fosse stato, ogni centesimo speso per la sicurezza dei cittadini è un investimento e non un inutile costo. Treni sicuri come strade sicure. Ai militari impiegati in questa missione è stata attribuita la qualifica di agente di pubblica sicurezza. Mi meraviglio che un ex ammiraglio liquidi come grande spesa quella legata ai militari».

Laura Provitina

«Carabinieri e polizia fanno un lavoro egregio contro i furti sui treni e in stazione, i militari sarebbero una spesa quasi inutile»



Peso: 1-8%,50-62%

Vittorio Alessandro e Stefania Pucciarelli; sotto, la fotografia che ironizza sui militari sui treni

Su Facebook un treno corazzato della II Guerra Mondiale e la scritta 'Cinque Terre Express'

IL PROBLEMA DA RISOLVERE

SOPRATTUTTO nella stagione turistica, i treni e le stazioni delle Cinque Terre sono letteralmente presi d'assalto dalle borseggiatrici che colpiscono in particolare i turisti, meno preparati ad aspettarsi i furti



Militari sui treni per le 5 Terre
Il Consiglio regionale ha detto sì
Affiancheranno Polfer e forze dell'ordine anche dentro le stazioni

IL CONSIGLIO REGIONALE della Liguria non ha approvato, a maggioranza, l'ordine del giorno presentato dalla deputata Stefania Pucciarelli sull'impiego di militari, insieme agli agenti della Polfer ed alle altre forze dell'ordine, all'interno dei treni...

...con apparati militari. Euro perché la consiglia la regione, a guida regionale nel territorio, un aumento dell'ordine e della calma, situazione rivoluzionaria alla stanzialità...

6 maggio 2016 LA NAZIONE

Vittorio Alessandro
6 maggio alle ore 10:03 · €

Cinque Terre Express.



Mi piace Commenta Condividi

Patrizio Scarpellini e altri 44



Peso: 1-8%,50-62%

Ceparana si gioca la promozione In finale affronterà il Cadimare

Calcio Prima In Levante 2006-Vezzano sarà in palio la salvezza

■ Ceparana

IL CEPARANA adesso torna a crederci. Superato lo scoglio Vecchio Levante, grazie al pareggio, che ha fatto fruttare la miglior classifica avulsa, la formazione allenata da Walter Affanni si presenta alla finalissima contro il Cadimare.

I giovani rossoneri dopo aver guidato il campionato non si sono persi d'animo nonostante qualche passaggio a vuoto rimanendo sempre in lotta per i play-off. Una rivelazione il Vecchio Levante che nella sfide conclusive ha riagganciato un posto utile superando sul filo di lana la concorrente di Monterosso e Foce Magra Ameglia. La vincitrice del confronto accompagnerà in Promozione la reginetta Real Fiumaretta. I ragazzi di Walter Strata avrebbero voluto recitare un ruolo da protagonista anche alla finali regionali contro le migliori compagini degli altri gironi. Ma in una gara stregata

hanno perso lasciando la finalissima al Golfo Pro Recco. Resta la soddisfazione di prepararsi al primo campionato di Promozione della storia del club. Sul fronte play out ancora tutto aperto per la permanenza in prima: Vezzano e Levante 2006 hanno chiuso in parità e rimandato il verdetto a domenica.

SECONDA LIGURE

Per metà campionato senza allenatore ufficiale in panchina, eppure protagonista e promosso.

La storia del Rebocco è davvero singolare e vincente con il passaggio in Prima categoria che è arrivato dopo una stagione vissuta comunque sempre nei piani alti della classifica. Nella finale play off vittoria contro l'Antica Luni che, nelle sfide decisive, non è riuscita a raccogliere il gran lavoro svolto e l'impegno.

La compagine diretta da mister Biavati (ieri ha dato le dimissioni) è stata straordinaria nel lungo cammino in coppa Liguria assaporando la vittoria poi sfuggita nella finalissima e in campionato per lunghi tratti è stata a spalla a spalla con le pretendenti al titolo.

Nell'ultima gara utile per ottenere il posto promozione dietro al Pegazzano è arrivato lo scivolone. È stato un bellissimo torneo grazie a Pegazzano, Rebocco, Antica Luni, Colli di Luni e Polisportiva Madonnetta che hanno regalato suspense sino alla fine. Il primo confronto play out invece ha premiato la Castelnovese sui cugini del Luni Calcio. Domenica la gara di ritorno e chi perde retrocederà.



SALVEZZA IN GIOCO La Castelnovese ha vinto il primo match



Peso: 33%

La Spezia Primocanale.it [Notizie](#) [Sport](#) [Video](#) [DirettaTV](#) [Contatti](#)

 [Cerca](#)

[HOME](#) [GENOVA](#) [SAVONA](#) [LA SPEZIA](#) [IMPERIA](#) [GENOVA](#) [SAMPDORIA](#) [ARCHIVIO](#) [PORTI](#) [WEBCAM](#) [METEO](#)

UniverCity Festival di ARTE | MUSICA | SCIENZA | TEATRO

TURISMO

Il presidente della Regione: "Servono infrastrutture"

Cinque Terre, Toti bocchia il numero chiuso: "Non è la soluzione"

lunedì 15 maggio 2017



LA SPEZIA - "Nel medio-lungo periodo la prospettiva per le Cinque Terre non può essere il numero chiuso, le bellezze del nostro territorio devono essere un volano per un turismo non distruttivo, bisogna costruire un percorso di infrastrutture per quelle terre". Così il presidente della Regione Liguria **Giovanni Toti** a margine di un incontro elettorale interviene contro l'accesso a numero chiuso alla Cinque Terre per regolare l'afflusso di turisti.



17

"Esiste un tema di sovraccollamento delle Cinque Terre, ma l'offerta turistica va costruita, così come la mobilità via mare, ferrovia e strada, i territori fragili vanno infrastrutturati per evitare che la loro fragilità li danneggi. - sottolinea Toti - Il numero chiuso è un modo per abdicare alle proprie responsabilità di classe politica e imprenditoriale". In settimana la Regione Liguria firmerà "il Patto per il Turismo" stanziando risorse per la riqualificazione ambientale, paesaggistica e per l'incremento della qualità dell'offerta turistica.



Commenti

1 Comment

Sort by [Oldest](#)

Add a comment...



Enrico Pallazzo · Milan, Italy

"l'offerta turistica va costruita, così come la mobilità via mare, ferrovia e strada, i territori fragili vanno infrastrutturati per evitare che la loro fragilità li danneggi." Toti, ci aveva fatto quasi sperare e invece si sta dimostrando una delusione incredibile..... managgia!

Like · Reply · 1 · 13 hrs



Gaetano Di Vasta · Università degli Studi di Genova

Sono tutti affabulatori. E' giusto organizzare e proteggere il nostro patrimonio affinché possa essere apprezzato e non distrutto

Like · Reply · 9 hrs

Facebook Comments Plugin

[Like](#) [Share](#) 17 people like this. [Sign Up](#) to see what your friends [Tweet](#) [G+](#) 0



I NOSTRI BLOG

PAROLE IN CORSO

di Vittorio Coletti



Da che pulpito

Recensioni delle omelie della domenica



GRIF HOUSE

di Giovanni Porcella

SAMPLACE

di Paola Balsomini



NEWS Genova | Savona | Imperia | La Spezia
SPORT Genova | Sampdoria

il Primo

PATTO PER IL TURISMO REGIONE-COMUNI

Toti: 5 Terre, no al numero chiuso

Il Parco: soluzioni e non diktat

COSTANTE e SPORA >> 11



LA REGIONE STANZIA 12 MILIONI PER 130 COMUNI DA INVESTIRE IN RIQUALIFICAZIONE TURISTICA

Cinque Terre, Toti: no al numero chiuso

Ma il presidente del Parco ribatte: «Non servono diktat, troviamo soluzioni»

ALESSANDRA COSTANTE

PATRIZIA SPORA

GENOVA. Turisti a numero chiuso nel Parco delle Cinque Terre? «È solo una scorciatoia, un modo per abdicare alle proprie responsabilità. Bisogna costruire un percorso di infrastrutture per quel territorio». Alla vigilia del vertice dei sindaci dei paesi del Parco convocati in prefettura a La Spezia per parlare di sicurezza, il governatore ligure Giovanni Toti si mette di traverso ad ogni ipotesi di limitazione del turismo. Ma dalle Cinque Terre, che se non immediatamente stanno però pensando ad un sistema di monitoraggio dei flussi per il 2018, arriva la risposta risoluta del presidente del Parco, Vittorio Alessandro: «Nel tempo dobbiamo trovare soluzioni mirate per evitare rischi per la sicurezza. Tutto questo senza diktat e chiusure pregiudiziali».

I grandi parchi americani sono il riferimento di Toti: turisti coccolati, bellezze naturali a disposizione, territori che diventano volano per l'economia. La sola idea del numero chiuso fa inorridire il presidente della Regione che a fine 2016 ha brindato al superamento

dei 15 milioni di presenze in Liguria (il 5,34% in più rispetto al 2015) come ad un successo personale. «Le bellezze naturalistiche e ambientali del nostro Paese devono essere un grande volano per il nostro turismo che però non deve essere distruttivo» spiega Toti. Il modo di temperare flussi e ambiente, secondo il governatore ligure esiste e passa anche attraverso il patto per il turismo che sarà firmato oggi in Regione. «Destineremo soldi alla riqualificazione ambientale e paesaggistica e al miglioramento della qualità dell'offerta turistica. Questo patto vuole essere uno strumento di governance dei flussi e delle ricchezze del nostro territorio» spiega. Nel dettaglio si tratta di un accordo-quadro tra Regione, 130 comuni liguri e 4 parchi: si mettono a disposizione finanziamenti vincolati alla riqualificazione turistica, all'abbellimento architettonico e ambientale, e aiuti alle piccole imprese turistiche (anche attraverso il sostegno al credito e l'abbattimento degli interessi). Totale: 12 milioni di euro per i bandi che partiranno

nel corso dell'anno.

Con il patto "Patto" i comuni entreranno nell'elenco delle località turistiche e questo permetterà loro, se e quando il governo lo consentirà, di trattare l'imposta di soggiorno come una tassa di scopo, impegnandosi a gestire almeno il 60% del gettito in accordo con i principali rappresentanti delle categorie ricettive del territorio, per promozione, manifestazioni e servizi ai turisti, il restante 40% sarà nella piena disponibilità del comune, che dovrà però utilizzarlo per interventi legati al turismo.

A Toti replicano gli amministratori delle Cinque Terre che in questi giorni hanno incontrato l'assessore al turismo Gianni Berrino. «Nessuno degli amministratori ha parlato di numero chiuso ma di gestione dei flussi, soprattutto dei grup-



Peso: 1-4%, 11-37%

pi e delle comitive in modo da programmare gli accessi sui sentieri in modo più sostenibile. Nessuno dice quindi di chiudere le Cinque Terre ma di gestire gli arrivi in modo responsabile», spiega da Vernazza il sindaco Vincenzo Resasco che per il ponte del 2 giugno aveva minacciato un'ordinanza per limitare il flusso, ma che ora frena leggermente: «non abbiamo ancora deciso nessuna misura precisa, ne parleremo ancora in un prossimo incontro sulla gestione e l'ordine pubblico, che terremo nel fine settimana tra sindaci, parco e pre-

fettura». E da Riomaggiore Fabrizia Pecunia: «Non possiamo stabilire chi entra e chi no, per la gestione dei flussi avrà un ruolo essenziale anche la riapertura della via dell'Amore e del tratto di sentiero tra Corniglia e Manarola, che permettono di meglio distribuire i visitatori». E per quanto riguarda la via dell'Amore annuncia la firma del progetto esecutivo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Turisti in coda alla stazione ferroviaria di Manarola



Peso: 1-4%,11-37%

La città ai raggi X

Tra bellezza e degrado, il Levante in cerca di risposte

ALESSANDRO PALMESINO

LE CASE possono valere dai 3.000 ai 7.000 euro a metro quadrato, almeno nelle zone di maggior pregio. I turisti stranieri tornano a svernare, il reddito medio è alto, non ci sono situazioni gravi di criminalità: il Levante sembra un'isola felice ma non tutto è come sembra. I problemi che il Municipio ha visto crescere negli ultimi anni sono ancora tutti lì, o quasi: in qualche caso si sono anche aggravati.

Il trasporto pubblico è andato riducendosi progressivamente, le manutenzioni si sono fatte sempre più episodiche: mancano i servizi e soffre il commercio, soprattutto nelle aree residenziali lontane dal mare. Mentre le strutture più note della zona - dall'ex ospedale di Quarto ai parchi di Nervi - restano in mezzo al guado, con progetti che stentano a decollare.

Valle Sturla

«Gli interventi tecnici io non li discuto ma credo che dovrebbero essere impostati in modo più ragionato e coinvolgendo residenti e commercianti». Parola di Stefano Vagge, storico macellaio del mercato di piazza Ragazzi del '99, vicino a via Isonzo, e membro del Civ locale. Per più di un anno la zona è stata letteralmente strangolata dal traffico dopo che Comune e Municipio hanno risistemato i semafori tra corso Europa, via Timavo e via Isonzo per garantire maggiore sicurezza ai pedoni. Penalizzando però il passaggio delle auto.

Dopo una serie di incontri e litigi, e anche un ricorso al mini-

stero presentato da un avvocato della zona (che non ha avuto esito), l'amministrazione ha fatto alcuni interventi di ritocco e la viabilità è migliorata. «Ma soprattutto perché in troppi hanno deciso semplicemente di non passare più di qui, glielo dico io. E noi abbiamo perso un sacco di clienti», conclude Vagge.

Il caos si è alleviato anche grazie all'ultimazione dei lavori dei guardrail in corso Europa, all'altezza del ponte di Sturla, lavori funestati da una serie di imprevisti che li hanno ritardati di più di un anno. I due "imbuti" - l'incrocio via Isonzo-via Timavo-corso Europa e quello di piazza Sturla - restano comunque tra i punti più critici di tutto il traffico urbano.

Scendendo verso il mare, si incontra il borgo di Vernazzola: un luogo affascinante ma non privo di problemi. «La spiaggia potrebbe essere gestita meglio - dice Stefano Atzeni, venuto a vivere in zona pochi anni fa - nella bella stagione è strapiena di gente, anche di notte, e non viene praticamente mai pulita, se non dai volontari. Qualche tempo fa si erano trovate anche siringhe».

Il Municipio ascolta e quando può interviene, «ma nonostante ci sia disponibilità molte cose restano sulle spalle dei privati e delle associazioni», dice Guido Dioguardi dell'Urania, società sportiva che ha sede nel borgo e che si



Peso: 94%

è incaricata a proprie spese del recupero e della gestione del molo.

L'esempio è quello del progetto per rendere l'arenile accessibile ai disabili, portato avanti dall'associazione Vernazzola ed effettivamente finanziato dall'amministrazione: «Il problema è che poi non si sa chi gestirà cabine e scivoli, soprattutto in situazioni complesse e delicate come quelle

che riguardano i disabili», conclude Dioguardi. Un punto importante è la restituzione alla cittadinanza della "Casa del Soldato" che

«speriamo possa diventare una vera casa di quartiere - dice Caterina Bonsignore del comitato Difesa di Sturla - dove aggregare giovani e anziani, magari anche con bar e attività ricreative che nel quartiere non sono moltissime. Di sicuro tutta la Valle Sturla, da Apparizione al Gaslini, è condizionata da pochi parcheggi e servizi di trasporto pubblici non sufficienti».

Alla "Casa del Soldato", la palazzina adiacente alla sede del Tar Liguria, in fondo a piazza Sturla, dovrebbe essere associato un ascensore per agevolare l'accesso a Vernazzola. Ma Bonsignore sottolinea altri successi realizzati anche grazie all'impegno delle associazioni: la fruibilità degli spazi del depuratore di Sturla e di una parte di Villa Gentile dove si stanno raccogliendo, privatamente ma sotto l'egida del Municipio, fondi per comprare e sistemare nuovi giochi per bambini.

Quarto

Il grande punto interrogativo della zona di Quarto resta quello dell'ex ospedale psichiatrico, per il quale molti progetti sono ancora da definire. È certo che la Maugeri, colosso della sanità privata, è

intenzionata a rilevare parte dei padiglioni abbandonati per farne un polo della riabilitazione. Ma è solo una parte del complesso, mentre Alisa, l'Azienda sanitaria regionale, sarebbe interessata ad affidare altri spazi a un polo di ricovero residenziale.

I comitati che da anni si battono per restituire al quartiere almeno una parte di quegli spazi aspettano e sperano. Quattro palazzine del complesso sono ufficialmente destinate al Comune per realizzare iniziative di carattere sociale e culturale.

«Abbiamo avuto conferma che restano destinate ai residenti: ora faremo pressing sulla prossima amministrazione perché finalmente si cominci a lavorare in modo concreto», dice Amedeo Gagliardi del Coordinamento per Quarto.

Il futuro dell'ex manicomio potrebbe essere finalmente a una svolta, dopo anni di attese, ma solo la prossima giunta potrà dare l'impulso definitivo al recupero e al riassetto della zona.

Quarto Alto

L'agglomerato residenziale che si snoda sulle colline, sopra lo svincolo autostradale, ha visto negli ultimi anni il crescere di diverse contraddizioni.

Due le grosse "beghe" con Amiu: la prima è la raccolta porta a porta, con modalità decisamente difficili per i residenti. Fin da subito era stato evidenziato che i cinque "mastelli" che ogni residente deve tenere in casa sono troppo ingombranti e scomodi da gestire. L'azienda di igiene urbana ha recentemente provveduto a migliorare la situazione con un cambio di procedure: nei condomini con almeno 10 appartamenti



stanno sistemando dei cassonetti esterni. Un piccolo passo avanti, anche se non tutte le palazzine potranno ospitare i nuovi contenitori. Mentre lo scontro è ancora tutto aperto sull'isola ecologica di via delle Campanule: «Alla fine abbiamo fatto ricorso al Tar - spiega Fabio Mondelli del comitato Quarto Alto - perché così com'è quello spazio non solo non è fruibile ma si è trasformato in una specie di discarica a cielo aperto, che per di più è piazzata in bella vista subito all'uscita dell'autostrada: non certo un bel biglietto da visita per chi arriva a Genova da fuori».

Quarto Alto e tutta la zona a monte della parte finale di corso Europa scontano problemi di vivibilità più ampi: «I negozi di vicinato sono quasi inesistenti, i mezzi pubblici sempre meno - sospira Mondelli - e così ci sentiamo rinchiusi in un quartiere dormitorio».

Questi disagi costringono la stragrande maggioranza dei cittadini del quartiere a utilizzare i mezzi privati, il che non alleggerisce certo il traffico sempre intenso intorno a corso Europa. Tutto fermo anche nella zona della Castagna, dove qualche anno fa si pensava di costruire un centro commerciale: ipotesi sventata dalla protesta dei residenti. Ma altri piani non se ne sono fatti.

Nervi "dimenticata"

«Io non sono mai stata una che si lamenta e mugugna a prescindere, ma certe cose sono state davvero lasciate andare». Viviana Nervo, pre-

sidente del Civ di Nervi, non alza i toni ma snocciola i problemi. «La piscina Massa è in condizioni pietose, ormai sta rischiando di diventare un problema sanitario - dice - e nessuno si occupa seriamente del porticciolo, dove i fondali sono troppo alti e non può arrivare nemmeno il battello che portava i turisti in centro o alle Cinque Terre. Da anni non ne parla nessuno».

Il Civ con altre dieci associazioni ha lanciato recentemente il "Patto per Nervi e Sant'Ilario" in cui ha evidenziato tutte le criticità del quartiere, non escluse quelle della manutenzione del litorale (le poche spiagge fruibili sono sistematicamente erose dal mare) e della passeggiata, su cui l'amministrazione ha lavorato ma che ha continue necessità di manutenzione. Mentre si attende la conclusione del lunghissimo processo di rilancio dell'ex albergo Marinella: gli imprenditori ci sono, il piano sarebbe pronto, ma la burocrazia continua a rimandare l'ambiziosa operazione di ristrutturazione dell'edificio, ormai fatiscente, in un albergo di lusso. Una nota positiva è il gradimento del quartiere da parte dei turisti, anche stranieri, che non scema: «Ne vediamo sempre più spesso e ci fa piacere, ora sta a noi cercare di fare una buona promozione e trovare le forme per invitare e accogliere al meglio i visitatori», dice ancora Nervo.

Il declino è avvertito anche in uno dei luoghi più amati di tutta la città, i parchi di Nervi: «La situazione è in continuo

peggioramento - lamenta Paolo Sasseti, della storica associazione Amici dei Parchi di Nervi - ad aggravarla ci s'è messa la tromba d'aria che ha ulteriormente decimato gli alberi. Oggi solo metà degli spazi sono fruibili».

La vastità e la complessità dell'area rende difficile alle asfittiche casse pubbliche di intervenire a dovere su cura e manutenzione, e per questo si parla sempre più spesso dell'introduzione di un biglietto d'ingresso.

«Noi non siamo d'accordo - replica Sasseti - proponiamo da tempo di affidare l'area a persone competenti, con un direttore che abbia una cultura paesaggistica e botanica specifica e che viva i Parchi tutti i giorni insieme a una squadra di tecnici e sorveglianti». La preoccupazione dell'associazione, che già quattro anni fa si era battuta contro l'introduzione dei ticket, è che questi spazi pubblici si trasformino gradualmente in un'area privata. «Quello che manca, in tutta la città, sono parchi urbani in cui si possa andare a correre, a giocare a palla, a far sgambare i cani. Cose che non si dovrebbero fare in un parco storico come quello di Nervi», conclude Sasseti.

palmesino@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da Sturla a Nervi turisti e luoghi da sogno ma molti servizi latitano

IN ATTESA
 Da definire nel dettaglio il destino dell'ex ospedale di Quarto

LITE CON AMIU
 Differenziata "spinta" e isola ecologica, note dolenti a Quarto Alto



Peso: 94%

Il voto nel municipio

Elezioni comunali 2012

Liste	voti	%
Rifondazione Comunista/ Comunisti Italiani	805	2,81
Sinistra Ecologia Libertà	3.003	10,49
TOTALE Sinistra	3.808	13,30
Partito Democratico	7.783	27,18
Italia dei Valori	2.544	8,88
Altri di Centrosinistra	291	1,02
TOTALE Centrosinistra	10.618	37,08
Il Popolo della Libertà	4.180	14,60
Lega Nord	1.461	5,07
Altri di Centrodestra	5.909	20,63
TOTALE Centrodestra	11.550	40,30
Altri	2.670	9,32
TOTALE	28.636	100,00

Presidente eletto per il municipio Levante:
Verio Farinelli (Sinistra ecologia e libertà)

NERVI

Piscina, Marinella,
porticciolo
e parchi
da anni attendono
interventi

Elezioni regionali 2015

Lista	Voti	%
Movimento 5 Stelle	5.793	26,99
Rete a Sinistra	762	3,55
Altri di Sinistra	1.370	6,38
TOTALE Sinistra	2.132	9,94
Partito democratico	4.779	22,27
Altri di centrosinistra	644	3,00
TOTALE Centrosinistra	5.423	25,27
Lega Nord	3.894	18,15
Fratelli d'Italia	911	4,24
Forza Italia	2.388	11,13
Area Popolare	187	0,87
Altri di centro destra	675	3,15
TOTALE Centrodestra	8.055	37,54
Altri	54	0,25
TOTALE	21.457	100,00

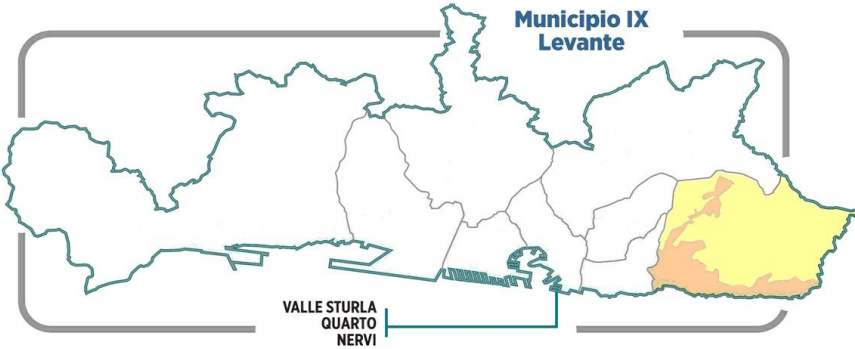
STANNO MEGLIO della media urbana ma non sono al top: i residenti del municipio IX hanno un reddito medio di 27.636 euro l'anno, contro i 23.649 che rappresenta la media di tutti i genovesi. Quello del Levante si classifica terzo nella graduatoria del reddito pro capite: in vetta c'è il Medio Levante (33.566), segue il Centro Est (28.339). Ultimo nella lista urbana il municipio V Val Polcevera che arriva a soli 19.008 euro.

GRAFICI **IL SECOLO XIX**



Peso: 94%

ALTO TASSO di scolarizzazione per i residenti del municipio Levante: i laureati sono oltre il 20% contro la media cittadina del 14.7%. Laureati e diplomati insieme sono oltre il 53% del totale.

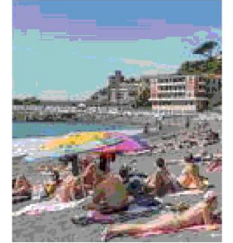


L'ex ospedale psichiatrico di Quarto è ancora in attesa di una sistemazione definitiva. La Regione pensa di destinare parte degli spazi a strutture della sanità privata

BALOSTRO



Uno dei grandi palazzi di Quarto Alto: disaggi con Amiu, pochi i servizi

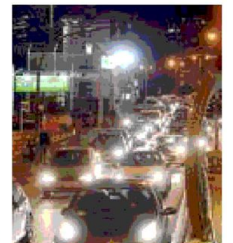


La spiaggia di Vernazzola a Sturla, al centro di piani di rilancio

BALOSTRO



Ai parchi di Nervi si chiede più decoro e manutenzione adeguata



Traffico intenso in corso Europa: la viabilità è ancora difficile

PAMBIANCHI

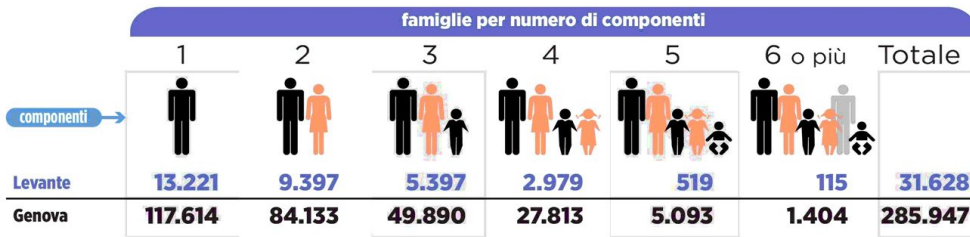


La piscina Massa di Nervi, da anni in stato di abbandono: nonostante i tentativi di rilancio, la struttura resta un "buco nero" del quartiere

FORNETTI

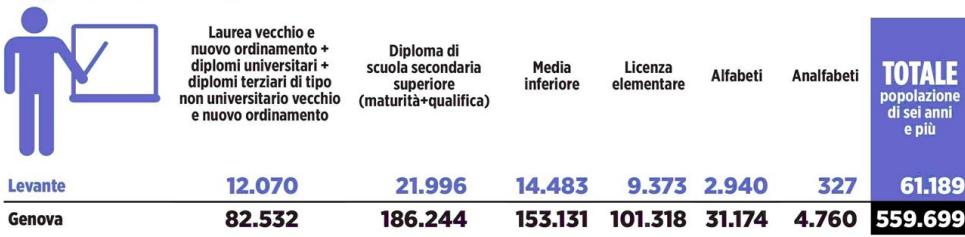
Le famiglie residenti (Censimento 2011)

Fonte: ISTAT



Il grado di istruzione

Età: dai 6 anni in su (censimento 2011)



La casa

Famiglie residenti per titolo di godimento e municipio
Censimento 2011 - Fonte: Istat



	in affitto	in proprietà	altro titolo	TOTALE
Levante	6.416	22.715	2.497	31.628
Genova	62.685	203.242	19.592	285.947

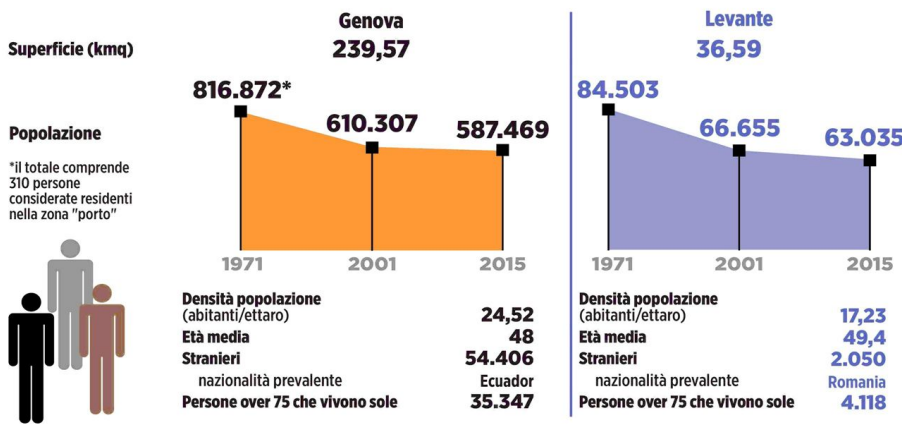
L'occupazione

Dati Istat 2011



	occupati	in cerca di occupazione	altre persone in cerca di lavoro	TOTALE forza di lavoro
Levante	25.55	1.370	360	27.285
Genova	233.193	15.365	4.698	253.256

Levante: la carta d'identità



	Genova	Levante
Persone seguite dai servizi sociali	21.311	1.129
Farmacie	215	18
Uffici postali	67	9
Uffici di anagrafe	13	2
Biblioteche comunali	16	1
Asili nido comunali-sezioni	78	6



Peso: 94%

la spezia

È ACCUSATO DI PECULATO: ANDAVA A CASA, A ROMA, CON L'AUTOMOBILE DI SERVIZIO

Forestale, ex comandante rischia il processo

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per Bettosi. Contro di lui i passaggi telepass ai caselli

LA Procura ha tirato le fila dell'inchiesta e depositato la richiesta di rinvio a giudizio. E così Alessandro Bettosi, 52 anni, comandante provinciale del Corpo forestale fino al 2015, dovrà presentarsi davanti al giudice per l'udienza preliminare e rispondere di «peculato» e «falso ideologico commesso da pubblico ufficiale».

Secondo il pm Federica Mariucci, l'uomo avrebbe utilizzato alcune automobili dell'amministrazione per fini privati. Esempio: viaggi per raggiungere i familiari o magari il parco nazionale del Circeo, ente per il quale era solito svolgere alcune consulenze. Gli investigatori del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza hanno raccolto indizi che documentano viaggi «non autorizzati», effettuati utilizzando due automobili dell'allora

corpo forestale, di recente assorbito dai carabinieri. Molto spesso, dal 2013 al 2015, Bettosi avrebbe adoperato una Fiat Stilo e una Punto dell'amministrazione per portarsi nelle vicinanze del parco nazionale del Circeo, zona dove peraltro risiede con la famiglia. In alcune di quelle occasioni avrebbe eseguito consulenze, queste sì lecite, per l'ente territoriale.

Secondo quanto sostenuto dagli investigatori però il problema sarebbe stato uno soltanto: l'utilizzo delle auto di servizio avrebbe dovuto essere autorizzato dal comando regionale e, durante le indagini, non è emerso alcun documento che lo potesse provare.

Non è tutto. La Procura contesta a Bettosi, difeso dall'avvocato Virginio Angelini, anche il fatto di aver riporta-

to circostanze non vere nei cosiddetti «fogli di viaggio», che devono essere compilati ogni qualvolta è utilizzato un mezzo dell'amministrazione.

Quando i finanziari, agli ordini del colonnello Marco Sportelli, hanno incrociato le informazioni indicate nei «fogli di viaggio» con i dati registrati dal telepass ai caselli autostradali, è emerso che in alcuni casi Bettosi ha dichiarato di trovarsi in un luogo ben preciso quando in realtà si trovava altrove.

T. IV.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alessandro Bettosi, ex comandante provinciale della Forestale



Peso: 22%

la spezia

RIOMAGGIORE

Bosniaca di 16 anni denunciata: aveva i documenti falsi

I CARABINIERI hanno denunciato una sedicenne, di origini bosniache, che ha mostrato un documento risultato poi falso durante un controllo. La giovane è stata fermata nella stazione ferroviaria di Riomaggiore, dove con ogni probabilità, visti i suoi precedenti, si era recata per commettere qualche borseggio ai danni di turisti. «Dietro il fenomeno dei borseggi c'è una regia», aveva dichiarato tempo fa il procuratore capo della Spezia, Antonio Patrono. Queste ragazzine agiscono sotto l'ordine dei capi delle fa-

miglie rom che le scelgono appositamente minorenni oppure incinta per evitarne l'arresto. Quando le condanne, però, diventano definitive si finisce in carcere nonostante l'età. I carabinieri spezzini stanno concentrando gran parte delle proprie risorse nella lotta ai borseggi nelle 5 Terre.



Peso: 5%

la spezia

MONTEROSSO

Massaggi abusivi, militari indagano due donne cinesi

I CARABINIERI di Monterosso hanno denunciato due donne cinesi, entrambe quarantenni e residenti regolarmente nella provincia spezzina. Alle donne è stata contestata una violazione amministrativa di 2.926 euro ciascuna per aver esercitato «massaggi estetici sulla spiaggia comunale in violazione dell'ordinanza vigente». Si tratta di un fenomeno molto diffuso sulle spiagge della provincia. Di recente, anche la redazione del Secolo XIX ha ricevuto diverse

lettere di protesta da parte di alcuni commercianti della zona: si lamentano perché ritengono che l'abusivismo crei degrado in un luogo frequentato da un numero così alto di turisti come le Cinque Terre e vengono sistematicamente evase le tasse.



Peso: 5%

la spezia

LA POSIZIONE DELLA CNA PROVINCIALE

«Tassa di soggiorno, serve più equità»

La presidente Maggiani: «Giusto applicarla nell'area marina della 5 Terre»

LA CNA spezzina interviene sul tema del controllo dell'affluenza turistica nelle Cinque Terre e sulla tassa di soggiorno. A tale proposito, l'associazione artigiana intende vuole sottolineare l'importanza dell'utilizzo corretto della tassa di soggiorno.

«È indispensabile utilizzare questo strumento, nei Comuni dove è stato istituito, nel modo più equo possibile verificando sia rispettato da tutte le strutture presenti sul territorio - spiega Federica Maggiani, presidente della Cna spezzina - Altrimenti rischia di essere una misura alla quale contribuiscono solo le realtà che operano nella trasparenza e legalità, mentre chi of-

fre alloggio in strutture para-alberghiere e/o diffuse abusive anche su questo aspetto muove una sleale concorrenza alle altre attività». La tassa di soggiorno, se finalizzata a progetti mirati di effettivo riscontro non è osteggiata da chi, operando in un sistema turistico, trae vantaggio dal miglioramento di servizi e dalla cura del territorio, così come si sta realizzando. Aggiunge la Maggiani: «Questa tassa pesa sul turismo stanziale che è da incentivare rispetto alle presenze giornaliere, che rappresentano l'aspetto di più difficile controllo e impattante nei confronti della vivibilità dei piccoli borghi. Inoltre, in linea con quanto stabilito dal Tavo-

lo tecnico permanente, istituito tra Capitaneria di porto e Parco, relativo ai trasporti marittimi nell'area marina protetta, riteniamo sia adeguato pensare ad un contributo legato all'arrivo via mare nei borghi finalizzato da una parte al controllo numerico delle presenze dall'altro a interventi per migliorare la sicurezza degli approdi».



Federica Maggiani



Peso: 16%

levanto 5 terre val di vara

MONTEROSSO

Rischia di essere travolto dal treno Si salva calandosi giù dal viadotto

L'uomo camminava sui binari e stava per entrare in galleria

SOLO in mezzo ai binari sul cavalcavia, nel borgo vecchio, rischia di finire sotto il treno. È accaduto domenica sera attorno alle 20, quando diversi monterossini residenti nella zona e i turisti nella piazza sottostante hanno visto un giovane uomo che stava passeggiando lungo i binari e con passo spedito si stava dirigendo verso la galleria ferroviaria. Lunghi attimi di paura, in molti infatti hanno temuto il peggio quando dal tunnel, sulla linea La Spezia-Genova, è uscito un treno che fortunatamente non stava viaggiando a velocità sostenuta, anche perché ancora pochi metri percorsi e il convoglio sarebbe entrato

nella stazione di Monterosso. Anche l'uomo, che stava camminando lungo i binari in una zona priva di marciapiede si è spaventato molto, così si è messo a correre ed ha raggiunto un palo dell'alta tensione. A quel punto, aggrappato al pilone l'uomo è riuscito a scendere scivolando velocemente e finendo, fortunatamente illeso, sopra il bidone della raccolta differenziata che contiene l'olio esausto dei ristoranti e dei privati. Le persone che hanno assistito alla scena hanno immediatamente chiamato i carabinieri, tramite l'app che inoltra la telefonata agli uomini dell'arma del comando di Monterosso. I carabinieri

della stazione del borgo sono intervenuti rapidamente, ma una volta arrivati sotto al cavalcavia l'uomo si era già dileguato. Non appena è stato avvistato in molti lo hanno chiamato, per cercare di convincerlo a tornare indietro, ma l'uomo che aveva con sé due zaini ha proseguito verso il galleria. In paese c'è chi pensa si potesse trattare di un venditore abusivo, che forse stava cercando di nascondere parte della merce forse convinto che il tunnel fosse più ampio e più agevole.

P.S.



L'uomo sui binari



Peso: 19%

levanto 5 terre val di vara

CORNIGLIA, SPUNTA PROGETTO PRIVATO NEL BORGO E SCOPPIA LA POLEMICA

Parcheggio interrato su terreno franoso «È una speculazione»

Previsti trenta box al prezzo di 60 mila euro

PATRIZIA SPORA

UN PARCHEGGIO sotterraneo per trenta posti auto, nel centro del paese e sopra ad un grande smottamento che scende lungo il costone fino al mare. È il nuovo progetto che, stando ai bene informati, prevede la realizzazione di un park con box auto interrati nei terreni dietro l'ostello della gioventù, sopra la storica scalinata in mattoni che scende alla stazione ferroviaria.

Nelle settimane scorse alcuni privati di Corniglia sono stati contattati da professionisti, probabilmente i curatori del progetto, che hanno spiegato come sarà strutturato il nuovo parcheggio ma soprattutto, per questa fase ancora iniziale pare stiano cercando acquirenti interessati. Molto probabilmente, il piano per la costruzione del park sarà avviato dopo che i box auto, al costo di 60 mila euro l'uno, saranno stati venduti. Il progetto al momento pare sia depositato in un'agenzia immobiliare, mentre non è ancora stata presentata nessuna documentazione in Comune. Questo nuovo parcheggio, che dovrebbe quindi sorgere

a pochi metri dal centro, sta facendo discutere e solleva molti dubbi e critiche.

Prima fra tutte il fatto che possa essere realizzato appunto su un ampio smottamento lungo circa cento metri e su una zona geologicamente fragile, che come sostengono diverse persone non dovrebbe essere soggetta a nessun intervento edile di questo tipo, ma dovrebbe invece essere mantenuta integra e consolidata. In quella zona inoltre passa la strada carrozzabile che collega il borgo con la stazione ferroviaria, una carreggiata piuttosto stretta e centrale che per ospitare un parcheggio interrato dovrebbe essere sottoposta ad un intervento massiccio e invasivo, e sulla quale potrebbe essere concentrato un peso eccessivo, causandone il cedimento, come già avvenuto in altre zone.

Di questo possibile parcheggio interrato, con la possibilità di ospitare nella parte superiore un campo sportivo e un parco per i bambini, se ne era già parlato in paese circa dieci anni fa, ma a causa delle critiche e dei dubbi era stato accantonato. Oggi a Corniglia se ne torna a discutere, probabilmente ci sarà

anche qualcuno favorevole, magari fra i proprietari di seconde case, ma al momento ci sono molti dubbi e c'è chi parla di una speculazione edilizia che non tiene conto della fragilità di un territorio a dissesto idrogeologico.

Per il fatto che ci sia un'ampia frana e si tratti di una zona così centrale, c'è infatti chi pensa che il progetto non verrà mai approvato dal Comune e dalla Regione, e quindi mai realizzato, mentre potrebbe invece essere fortemente osteggiato dagli ambientalisti. Corniglia poi, come sostengono alcuni residenti, fra le Cinque Terre è quella che ha meno bisogno di posti auto, infatti considerato l'ampio spazio c'è chi sostiene che i posti auto possano essere ricavati in diversi terreni lungo la strada, senza gravare con pesi eccessivi su una sola zona.



Peso: 39%



Il terreno su cui dovrebbe sorgere il parcheggio



Peso: 39%

levanto 5 terre val di vara

RICCÒ

«Un fallimento
l'unione
dei Comuni
voluta da Figoli»

LAURA IVANI

«IN tre anni la giunta di centrodestra ha perso tempo e sprecato soldi pubblici per creare un'unione comunale che purtroppo si è rivelata una scatola vuota e che oggi è già in fase di liquidazione». I consiglieri di minoranza di Riccò del Golfo puntano il dito sulle promesse "mancate" della giunta Figoli. Cominciando proprio dal fallimento dell'Unione delle Terre Verticali, che univa costa ed entroterra, per ragioni politiche. Ma anche sulla lacunosa visione per far decollare il turismo. «Il territorio ha bisogno di progetti che lo proiettino nel futuro - denunciano Giacomo Capiello e Alessia Castellana -. Vedendo il grande afflusso turistico

che sta vivendo la provincia appare chiaro che anche il nostro comune dovrebbe sfruttare questa ondata di turismo". Riccò avrebbe tutte le carte in regola, a due passi dalle Cinque Terre e dalla città, per offrire spazi al turismo di qualità e green. Anche facendo da traino rispetto al territorio della Val di Vara. «Il Comune dovrebbe farsi promotore del sistema turismo Val di Vara, aiutando i comuni della riviera nella gestione del troppo afflusso e dando giusta collocazione ad un territorio tutto da scoprire». Ma per Capiello e Castellana l'amministrazione guidata da Loris Figoli avrebbe, nei tre anni, dimostrato inadeguatezza. E sull'Unione. «Pensiamo che una nuova costruzione amministrativa debba essere condivisa per migliorare i servizi. Bisogna lavorare per essere al servizio del cittadino e non della

corrente politica del momento» affonda la minoranza, che sembra sistemare tra le righe il fatto che il Comune voglia puntare ad un'Unione con amministrazioni politicamente "amiche". «Dovere di questa generazione di amministratori è quella di creare un sistema adeguato alle richieste del territorio. Non abbiamo la soluzione in mano - concludono -, sappiamo però di dover andare in una direzione precisa e mirata, senza saltare di qua e di là per convenienza politica. Dobbiamo sederci ad un tavolo per mettere insieme le idee e le esigenze di tutti».



Peso: 12%

lettere e rubriche

«Numero chiuso alle 5 Terre? Follia»

Sono un fotografo delle 5 Terre e operatore turistico da oltre 37 anni. Sento tanti discorsi sui flussi turistici che in alcuni giorni dell'anno possono essere problematici, ma il periodo critico è molto limitato. L'informazione da parte delle amministrazioni comunali e dalla direzione del Parco è terroristica. Forse i soggetti in questione non si rendono conto del danno che stanno causando a tutte le attività del territorio, in quanto giornali stranieri hanno ripreso queste informazioni e ci stanno facendo una pessima pub-

blicità. Cominciano ad arrivare disdette di prenotazioni alle unità ricettive. E siamo solo all'inizio. Abbiamo un territorio bellissimo, ma gestito malissimo. Un esempio: sentieri chiusi per la noncuranza del Parco, che dovrebbe tutelarli e che invece fa pagare un carissimo biglietto d'ingresso. Ma i soldi incassati dove vanno a finire? Parliamo tanto di regolare i flussi per la sicurezza, ma gli amministratori cosa fanno per la sicurezza? Niente. Il territorio ha solo una industria, quella turistica, non inquinante. Purtroppo gli amministratori non sanno niente di tutto questo.

Analfabeti del turismo e se non ci fossero tanti operatori del settore che lavorano 24 ore al giorno, questo territorio sarebbe da Terzo mondo. Quando parlo di operatori turistici non mi riferisco solo a chi ha ristoranti, alberghi, negozi di souvenir, ma è tutto l'indotto economico a beneficiare e a lavorare. Per finire, mi sia consentito riservare anche un piccolo appunto alla stampa, che amplifica in modo irragionevole la comunicazione di questi enti senza prima accertarsi della reale situazione.

ANTONIO CELLA LA SPEZIA

La mia città



Peso: 11%

SARZANA

PROPOSTA DI LEGGE

De Paoli firma contro il Parco «Tutto il potere vada ai sindaci»

IL CONSIGLIERE regionale Giovanni De Paoli (Lega) ha firmato la legge del collega di maggioranza Andrea Costa (Ap) che prevede l'abolizione del Parco Montemarcello-Magra-Vara: «Inutile colonizzazione del territorio. A tutela dell'ambiente occorre lasciare più poteri ai sindaci e a chi vive da sempre nei luoghi. Condivido l'iniziativa del collega Andrea Costa – spiega De Paoli – per tutta una serie di motivi, già espressi in passato anche in qualità di consigliere comunale di Varese Ligure. Infatti, sono sempre stato in prima linea contro questa forma di colonizzazione del territorio fatta da chi il territorio non lo conosce e quindi non può salva-

guardarlo: il Parco così come concepito non ha ragione di esistere». Ma il consiglio di amministrazione del Parco Montemarcello Magra-Vara, con il vice presidente Marco Traversone, Corrado Bernardini, Raffaella Fontana e Roberto Rolla, si schierano contro Andrea Costa, consigliere regionale di Area popolare che ha presentato a piazza De Ferrari la proposta di legge di abolizione dell'ente, ma anche contro il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti.

Dopo il presidente Pietro Tedeschi, e quello di Federparchi regionale Roberto Costa, nonché la levata di scudi del senatore Massimo Caleo, Traversone, Fontana, Bernardini e Rolla puntualizzano: «Esprimiamo un parere nettamente contrario all'iniziativa

di Costa – essendo fermamente convinti che il Parco abbia rivestito finora, rivesta oggi e provvederà ancora in futuro a recitare un ruolo fondamentale per la salvaguardia di un importante presidio a tutela del territorio e dell'ambiente. Siamo inoltre profondamente dispiaciuti – aggiungono – dalla posizione di Paoletti che ha definito la proposta di Costa "adeguata a quello che è lo stato attuale del Parco e della sua produttività"».

A. G. P.



Peso: 15%

album

Il premio

Sara Tarabella, 26 anni, spezzina è il miglior sommelier di Liguria

A "Mare&Mosto" il pass per la finale nazionale di Taormina

LAURA IVANI

IL MONDO del vino è sempre più "rosa". E parla spezzino. Non solo per le ottime produzioni, ma anche per la stoffa dei sommelier che questa provincia partorisce. Il migliore sommelier della Liguria 2017 è infatti una giovane spezzina, Sara Tarabella. Ventisei anni, al quinto anno di Giurisprudenza, sogna un lavoro da avvocato civilista e da sommelier. Proprio ieri ha ricevuto il tastevin del vincitore, insieme a diploma e borsa di studio.

Il talento c'è. Si è iscritta al primo corso solo tre anni fa e sono passati appena 18 mesi da quando si è diplomata sommelier. Lo scorso anno è arrivata seconda alla competizione che quest'anno l'ha incoronata, organizzata dall'Associazione Italiana Sommelier in occasione dell'evento Mare&Mosto a Sestri Levante. Sulle rive della Baia del Silenzio ha sbaragliato i sei finalisti, imponendosi su un podio tutto al femminile. Sulle sue spalle la responsabilità e l'onore di rappresentare la Liguria alla

finale nazionale in programma a Taormina a ottobre.

«Frequento le cantine da quando avevo 8 anni, i miei sono grandi appassionati. Ma

all'epoca non mi interessavano molto quei racconti su vigneti e botti - racconta -. Mi sono avvicinata grazie a Marco Rezzano - della delegazione spezzina Ais -, perché i miei genitori frequentavano i suoi locali». Grazie alla curiosità è nata una passione per un mondo affascinante quanto difficile. E sino a qualche anno fa prettamente maschile.

Ma sul podio ligure quest'anno c'erano tre ragazze. Oltre a Sara anche Olga Sofia Schiaffino di Rapallo al secondo posto e Anna Marletto di Chiavari al terzo. A competere nella finale regionale anche Mirko Cavalli di Levante, Alberto Iaconi di Chiavari, Davide Boledi di Recco. Una finale in cui i sei migliori degustatori hanno dovuto riconoscere vini "al buio", decantare, raccontare un vigneto e un produttore e abbinare calici ai relativi menù. Tra le scelte di Sara anche un vino delle Cinque Terre, un passito rosso che si è sposato con una tarte tatine. «Prima di diventare sommelier bevevo poco ligu-

re. Mi sono ricreduta sulle produzioni di questa regione e della Spezia. Ci sono ottimi vini, dai Colli di Luni alle Cinque Terre, che meritano di essere apprezzati».

Attualmente lavora all'Osteria di Redarco, alla Rocchetta di Lerici. E lì consiglia e racconta la storia e i sapori che possono essere sprigionati da un calice. «In questo lavoro c'è sempre da imparare, sono umile. Bisogna allenare il naso, studiare, essere curiosi, imparare a conoscere i profumi di frutta e di altre essenze. Il primo anno pensavo che non ce l'avrei fatta. Spero di riuscire a coniugare il mestiere di avvocato con quello di sommelier. L'Ais è una grande famiglia, dove batte un grande cuore. Intanto dedico questa vittoria a tutti quelli che hanno creduto in me».



Peso: 33%



Sara Tarabella al momento della premiazione



Peso: 33%



ViaggiNews
perme network

ItaliaPerMe
Il Portale delle Aziende
e delle Notizie Italiane

CLICCA QUI

Cerchi...
le ultime notizie
di ATTUALITA'?

Home Africa Caraibi Maldive **Europa** Americhe Australia Asia Video Channel

BREAKING NEWS Reggio Calabria: domani alla Mediterranea presentazione del ...

Home / Europa / **Cinque Terre**, ticket d'ingresso e numero chiuso rispediti in soffitta

CINQUE TERRE, TICKET D'INGRESSO E NUMERO CHIUSO RISPEDITI IN SOFFITTA

15 maggio 2017 Europa

Cinque Terre - Val di Vara - No al numero chiuso alle **Cinque Terre**. E no anche all'idea dei ticket di ingresso. Questo in estrema sintesi il messaggio levatosi oggi pomeriggio in Confartigianato in occasione del convegno "Quando il turismo va oltre?". Un momento di confronto e approfondimento ricco di sfumature differenti, ma unito dal nict ai colli di bottiglia sui flussi turistici per limitare l'affollamento delle perle rivierasche spezzine, tema sul quale nelle scorse ore - proponendo il ticket - è intervenuto il presidente di StI, Damiano Pinelli (QUI).

"Il tema esiste - ha esordito il presidente di Confartigianato La Spezia, Paolo Figoli -, ma non bisogna fare allarmismo. Occorre creare tavoli di confronto ai quali partecipino enti, associazioni e chiunque voglia dare un contributo, finalizzati a trovare soluzioni concrete. La nostra proposta? Siamo contrari al numero chiuso, ma crediamo che possa essere utile fare selezione sui gruppi molto numerosi, cioè non fare entrare gruppi di turisti superiori a un certo numero nei momenti critici, quali ponte di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio". Figoli è anche contrario all'idea di ridurre i battelli, entrata in circolo nel dibattito di questi giorni: "Se uno non può arrivare col battello, prende un altro mezzo. Anzi, togliendo battelli magari si andrebbero a congestionare i treni".

No al numero chiuso e al ticket anche da parte di Vittorio Alessandro, presidente del Parco nazionale delle **Cinque Terre**. "Abbiamo fatto i salti mortali per affrontare il tema dei flussi turistici cercando di coniugare le esigenze della tutela del territorio, dei residenti, degli operatori - ha detto il presidente, che oggi con una nota ha risposto alle considerazioni di Pinelli (QUI) -. La questione dei flussi io la pongo da anni, risultando forse un po' menagramo. Ripeto: no alla chiusura, sì a risposte di qualità. Come per esempio la Carta treno, la Carta sentieri, l'Albo delle guide, il monitoraggio delle presenze lungo i sentieri in modo da evitarne il sovraccarico". Alessandro ha rivendicato i progressi fatti in questi anni - "Al mio arrivo ho trovato un Parco che non c'era più. L'alluvione, la chiusura della Via dell'Amore, le vicende giudiziarie. Ora invece è una realtà viva", ha dichiarato, esprimendo poi un auspicio per un comune impegno per un turismo non tanto "esperienziale", quanto "sentimentale, che faccia innamorare chi viene qui".

IN PRIMO PIANO



IN PRIMO PIANO



ARTICOLI RECENTI

Reggio Calabria: domani alla Mediterranea presentazione del ...

Reporter dagli USA tra città d'arte, motori e cibo: - BolognaToday

Turismo "delle radici" richieste dagli Stati Uniti

New York, torna la magia del Manhattanhenge: quando il sole si ...

NYC Sales Mission, due giorni di incontro con i tour operator italiani

“Numero chiuso? Al momento è irrealizzabile, ma, soprattutto, è un concetto sbagliato. E si fa un danno anche solo a parlarne, vista la risonanza internazionale che ha tutto ciò che è relativo alle Cinque Terre. No anche al ticket, e comunque un turista che arriva dal Giappone o dagli Usa non si sentirebbe certo scoraggiato perché c'è da pagare un biglietto da Cinque euro”. Questa la convinzione dell'assessore regionale al turismo Gianni Berrino. “E' vero che ci sono picchi – ha spiegato – ma la quotidianità è ben diversa. Questo non vuol dire che la questione dei flussi non vada affrontata. Ma lo stiamo facendo. Si pensi all'aumento dei treni, che ora consentono ai turisti di poter usufruire anche di quattro convogli all'ora, cosa che rende più difficili i congestionamenti. Giusto poi monitorare quante persone ci sono sui sentieri per regolarne la fruizione e rispettarne la fragilità. E giusto anche tentare di deviare i flussi: a questo proposito, come Regione stiamo parlando con Msc Crociere perché proponga pacchetti escursionistici anche per località dello Spezzino diverse dalle Cinque Terre. Circa il 60% dei passeggeri che arriva a Spezia va a fare un'escursione. Di questo 60%, al momento il 70% va alle Cinque Terre”. L'assessore ha poi spiegato che nei primi quattro mesi del 2017 la provincia spezzina ha fatto registrare il 13.5% di presenze (cioè le notti dormite) in più rispetto al medesimo periodo del 2016, e ha ricordato che domani sarà siglato il 'Patto per il turismo', intesa che, tra le tante cose, farà sì che i proventi delle tasse di soggiorno siano spesi per il turismo in maniera concertata da amministrazioni comunali e associazioni di categoria.

L'assessore comunale al turismo Luca Erba, rimarcata un'ulteriore crescita della Spezia in termini di presenze turistiche (+17% nei primi mesi del 2017), ha rilanciato il tema del Distretto turistico (creatura verso la quale Berrino ha espresso favore): “Uno strumento in grado di mettere assieme pubblico e privato, offrendo servizi di qualità. Confini troppo ampi (il Distretto di cui s'è parlato guarda ben oltre lo Spezzino, coinvolgendo Lunigiana e Garfagnana, ndr)? Cerchiamo di ragionare con la mente di chi arriva. Pensiamo a un australiano per il quale magari è normale fare spostamenti di quattro ore ogni giorno. E' una questione relativa”. L'esponente Pd ha poi rimarcato come un'offerta turistica diffusa su tutto il territorio non sia un danno per le Cinque Terre. “Al contrario, serve un'alleanza tra le Cinque Terre e gli altri territori, importante per diluire i flussi. Il tutto facendo attenzione ai vari tipi di turismo: ambientale, sportivo, congressuale, religioso, o anche turismo di nicchia, come quello dei castelli”. Erba ha messo a referto anche un passaggio in difesa del Parco del Magra (“Va difeso, non chiuso. I Parchi hanno un ruolo fondamentale”) e ha accusato la Regione di aver tagliato i fondi per gli eventi fieristici.

Della strategicità della “cornice” delle Cinque Terre, cioè il territorio circostante, ha parlato anche Egidio Banti, sindaco di Maissana. “Il tour operator Tauck propone il pacchetto Tuscany and Cinque Terre. Io mi chiedo: è impensabile un pacchetto Lunigiana and Cinque Terre? O Val di Vara e Cinque Terre? Non dico che valgano Firenze o Siena, ma nella nostra area ci sono tutti i presupposti per un'offerta turistica articolata e ricca di opportunità, da affiancare al grande richiamo delle Cinque Terre”. Banti ha anche annunciato che nelle prossime ore, in sede di Gal spezzino, si parlerà di sentieri costa-entroterra, ai quali c'è la volontà di dedicare circa un terzo degli oltre 3 milioni di Psr recentemente assegnati al Gruppo di azione locale. Opportunità che ha stimolato dalla platea l'interesse di Carlo Mazza, ex sindaco di Riccò, intervenuto per il Cai Val di Vara, che lo scorso autunno ha messo sul tavolo il tema della riqualificazione di una decina di sentieri della vallata.

Lara Parducci, direttore di La Spezia Eps, azienda speciale della Camera di commercio, ha presentato il progetto Sistina (Sistema per il Turismo Innovativo nell'alto Mediterraneo), di cui Eps è capofila. “Il progetto nasce per andare incontro alle esigenze degli operatori, in particolare delle micro, piccole e medie imprese del turismo, nel segno della crescita blu e verde, della sostenibilità. Sistina nasce grazie a un finanziamento di 937mila euro – 800mila di fondi Fesr, il resto nazionali – e vede fianco a fianco partner pubblici e privati, tra i quali Eps, Comune di Pietrasanta, Agenzia sarda per le politiche del lavoro, Camera di commercio di Bastia, Rete imprese turistiche Altro Tirreno, il Gip Fipam di Nizza. Un progetto, quindi, che riguarda Liguria, Toscana, Corsica, Francia. L'obiettivo è una piena fruizione delle risorse attrattive dei territori, cercando diversificazione e destagionalizzazione. Cosa faremo? Condurremo un'analisi dei territori, organizzeremo dei corsi gratuiti di marketing e comunicazione rivolti agli operatori, penseremo dei pacchetti turistici transfrontalieri che presenteremo alla fiera Ttg di Rimini il prossimo ottobre e al Salone internazionale del turismo di Parigi nel 2018. E ancora, workshop tematici, b2b, blogger house”.

Ha chiuso l'incontro un intervento del fotografo Mauro Fioravanti, che, brandendo una petizione partita nelle scorse ore e già sottoscritta da un'ottantina tra artigiani, commercianti e operatori della ricettività, ha sostenuto – trovando sostanzialmente d'accordo i relatori – che gli afflussi monstre sono davvero cosa ristretta ai ponti primaverili e a pochi altri frangenti, 'maledicendo' quel tam tam mediatico che dipinge le Cinque Terre come una striscia di terra costantemente sotto assedio. Tant'è che nella petizione non si esita a parlare di “campagna terroristica”. “Almeno per il paese di Monterosso – si legge – il sovraffollamento da anni si concentra in alcuni giorni precisi, ponti nazionali e internazionali, secondo un calendario prevedibile e conosciuto da chiunque si occupi di turismo. Nei restanti periodi il turismo viene gestito, in modo